

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

| INQUADRAMENTO GENERALE | | | |
|---|--|---|---|
| Stato | <input checked="" type="checkbox"/> | Originario | |
| | <input type="checkbox"/> | Aggiornamento ¹ | |
| | <input type="checkbox"/> | Variante Generale ² | |
| | <input type="checkbox"/> | Variante Parziale/Puntuale ³ | |
| Proponente | <input checked="" type="checkbox"/> | Ente Pubblico | COMUNE DI VERONA |
| | <input type="checkbox"/> | Altro | Den. _____ |
| Normativa di riferimento ⁴ | PUA | | |
| Adozione | <input checked="" type="checkbox"/> | Sì | Atto Scheda Norma PUA 422B DCC n° 48 del 28.11.2019 |
| | <input type="checkbox"/> | No | |
| Proponente | <input type="checkbox"/> | Ente Pubblico | |
| | <input checked="" type="checkbox"/> | Soggetto Privato | Righetti Elda, Righetti Anna, Gaburro Tiziana, Gaburro Laura, Gaburro Fernanda, Dolci Claudio, Dolci Sara, Pelanda Enzo, Pelanda Luciano, pelanda Gabriella, Pelanda Fiorenza, Pelanda Giovanna, Mion Giuseppe. |
| | <input type="checkbox"/> | Altro | |
| DENOMINAZIONE P/P | | | |
| Piano Urbanistico Attuativo denominato “<i>Borgo Prà Gobbo</i>” Scheda Norma N422B | | | |
| INQUADRAMENTO TECNICO | | | |
| SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE | | | |
| Sì <input type="checkbox"/> | | <i>sezione sviluppata con allegati</i> | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| 1.1 Inquadramento geografico⁵ | | | |
| Localizzato ⁶ <input checked="" type="checkbox"/> | | <input type="checkbox"/> Non Localizzato ⁷ | |
| A) Contesto geografico | | | |
| Ambito | <input type="checkbox"/> | provinciale di Belluno | |
| | <input type="checkbox"/> | provinciale di Padova | |
| | <input type="checkbox"/> | provinciale di Rovigo | |
| | <input type="checkbox"/> | provinciale di Treviso | |
| | <input type="checkbox"/> | metropolitano di Venezia | |
| | <input checked="" type="checkbox"/> | provinciale di Verona | |
| | <input type="checkbox"/> | provinciale di Vicenza | |
| | <input type="checkbox"/> | regionale | |
| <input type="checkbox"/> | extra regionale (compreso il transfrontaliero) | | |
| B) Localizzazione | | | |
| <i>Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P/P e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.</i> | | | |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

L'ambito territoriale oggetto del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Borgo Prà Gobbo" ricade nel territorio comunale di Verona, in località San Massimo, lungo via Prà Gobbo, in un'area già classificata dal vigente Piano degli Interventi (PI) come zona residenziale di completamento. L'area di progetto si sviluppa su una superficie catastale complessiva pari a circa 7.000 m² e risulta pianeggiante, con un'altimetria compresa tra 38,5 m e 39,5 m s.l.m., inserita in un contesto urbanizzato e caratterizzata dalla prossimità con l'edificato esistente a carattere prevalentemente residenziale, con alcune presenze a destinazione agricola e con aree libere in parte incolte.

Il sedime interessato dall'intervento è delimitato a nord da un'area a verde residuale, a est da un insediamento residenziale di recente realizzazione, a sud da una viabilità locale e a ovest da terreni agricoli potenzialmente urbanizzabili. L'accessibilità all'area è garantita da via Prà Gobbo, strada di connessione interna al quartiere, che si collega a nord con la rete viaria principale in direzione del centro di San Massimo e, successivamente, della città di Verona.

Dal punto di vista geomorfologico, l'area ricade in un settore della pianura alluvionale veronese, caratterizzata da depositi prevalentemente sabbiosi e limosi di origine fluviale. Le condizioni idrologiche superficiali non evidenziano la presenza di corpi idrici naturali o canalizzazioni artificiali significative all'interno del comparto, mentre il sistema di drenaggio è demandato a opere idrauliche di tipo urbano, integrate nel sistema fognario comunale.

Non si registrano elementi di pregio ambientale o naturalistico in sito, né presenze faunistiche o floristiche di rilievo secondo quanto rilevato in sede di sopralluogo e approfondito nella documentazione tecnica allegata. L'intervento si configura pertanto come completamento urbanistico all'interno di un tessuto già strutturato, con limitate interferenze potenziali sul sistema ambientale e paesaggistico di scala comunale.

Riferimenti elaborati:

- *Relazione Tecnico-Illustrativa del PUA – Capitolo 2 "Localizzazione e assetto urbanistico"*
- *Rapporto Ambientale Preliminare – Capitolo 1 "Inquadramento territoriale"*
- *Tavola 1 – Estratto P.I. vigente – Comune di Verona*
- *Tavola 2 – Ortofoto e CTR con localizzazione intervento*

1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/P rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/P non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

| | Codice Sito | Soggetto Gestore ⁸ | Localizzazione P/P ⁹ | Elementi di discontinuità ¹⁰ | Origine discontinuità ¹¹ | Tipo discontinuità ¹² | Descrizione discontinuità ¹³ |
|---|-------------|-------------------------------|---------------------------------|---|-------------------------------------|----------------------------------|---|
| 1 | IT3210012 | Presente | Esterno (Non limitrofo) | Presente | Misto | Misto | Sufficiente |
| 2 | IT3210042 | Non Presente | Esterno (Non limitrofo) | Presente | Misto | Misto | Sufficiente |
| 3 | IT3210043 | Non Presente | Esterno (Non limitrofo) | Presente | Misto | Misto | Sufficiente |

L'area oggetto del Piano Urbanistico Attuativo "Borgo Prà Gobbo", ubicata in località San Massimo nel Comune di Verona, non ricade all'interno di alcun sito della rete Natura 2000. Tuttavia, all'interno del territorio comunale sono censiti tre ambiti ZSC (Zone Speciali di Conservazione), riconosciuti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat), i quali si collocano a distanza significativa rispetto al perimetro del PUA e non presentano connessioni ecologiche dirette con lo stesso.

I siti in oggetto sono:

1. ZSC IT3210012 – Val Galina e Progno Borago
2. ZSC IT3210042 – Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine
3. ZSC IT3210043 – Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest

Tutti e tre i siti risultano fisicamente e funzionalmente discontinui rispetto all'ambito di piano. La discontinuità è attribuibile a fattori antropici consolidati, quali l'urbanizzazione, la presenza di viabilità primaria e secondaria, e l'assenza di corridoi ecologici attivi. In particolare, l'ambito del PUA è collocato in una matrice urbana e residenziale compatta, priva di elementi di continuità ambientale (es. reticoli idrici, aree forestali, connettori ecologici) che possano favorire scambi o interferenze con le aree ZSC menzionate.

La discontinuità può pertanto essere qualificata come:

- Origine: antropica
- Tipo: strutturale e funzionale
- Descrizione: il comparto urbanistico è separato dai siti Natura 2000 da infrastrutture, insediamenti urbani, e da una matrice agricola di pianura intensamente sfruttata, che non favorisce la permeabilità ecologica né la diffusione di habitat o specie tutelate.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

In base a tali condizioni, si ritiene che il Piano non determini interferenze, né dirette né indirette, con la Rete Natura 2000, e non richieda attivazione della procedura di valutazione di incidenza.

Riferimenti elaborati: – Rapporto Ambientale Preliminare – Capitolo 4.13.1.1 “Siti Natura 2000 - ZSC”



Figura 1 Zona di PUA in rosso e confini territorio comunale con le zone ZSC e ZPS, scala 1:50.000, elaborazione GIS

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/P rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

| | Codice EUAP ¹⁴ | Tipologia Area ¹⁵ | Tipologia Soggetto ¹⁶ | Localizzazione P/P ¹⁷ | Denominazione Area |
|---|---------------------------|------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------------------|
| 1 | | | | | |
| n | | | | | |

L'area oggetto del Piano Urbanistico Attuativo “Borgo Prà Gobbo”, ubicata nel quartiere San Massimo del Comune di Verona, non ricade all'interno di Aree Naturali Protette istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 né risulta interferire con alcuna delle aree ricomprese nel VI aggiornamento dell'Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP), approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 aprile 2010.

A livello comunale e sovracomunale non si rilevano aree protette di rilievo nazionale (Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Riserve Marine) né aree protette regionali (Parchi Regionali o Riserve Naturali Regionali) che interessino direttamente o indirettamente l'ambito territoriale del PUA.

Inoltre, non si configura alcuna relazione funzionale o ecologica tra l'area di piano e eventuali perimetrazioni protette poste a distanze superiori, considerata l'assenza di continuità ambientale, la matrice urbana compatta e l'elevato grado di antropizzazione del contesto di San Massimo.

L'analisi condotta non ha evidenziato, nel raggio significativo d'influenza del piano, la presenza di aree tutelate ai sensi della normativa sopra citata. L'intervento risulta pertanto estraneo rispetto al sistema nazionale delle aree protette, escludendone ogni potenziale interferenza o interazione negativa.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁸

Localizzazione del P/P rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/P.

| | Tipologia Area ¹⁹ | Tipologia Soggetto ²⁰ | Denominazione Area | Localizzazione ²¹ P/P | Atto istitutivo ²² | Vincoli ²³ |
|---|----------------------------------|----------------------------------|--------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------|
| 1 | Oasi - Parco di interesse locale | Comunale | PARCO DELL'ADIGE | Esterno (Non limitrofo) | Codificazione regionale: OP_VR28 | Non Presente |
| 2 | Oasi | Comunale | VAJO GALINA-BORAGO | Esterno (Non limitrofo) | Codificazione regionale: OP_VR36 | Non Presente |
| 3 | Oasi | Comunale | BOSCO AL MANTICO | Esterno (Non limitrofo) | Codificazione regionale: OP_VR3 | Non Presente |

L'ambito di intervento del Piano Urbanistico Attuativo "Borgo Prà Gobbo", situato nel quartiere San Massimo del Comune di Verona, non è interessato da aree riconosciute come tutelate ai sensi di normative di protezione ambientale diverse da quelle già trattate (Natura 2000 e EUAP).

Di seguito viene riportata ubicazione delle suddette aree rispetto alla zona di PUA.



Figura 2 Zona di PUA in rosso con le Oasi, scala 1:50.000, elaborazione GIS

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P

Si

sezione sviluppata con allegati

No

2.1 Descrizione del P/P

A) Illustrazione dei contenuti del P/P

Breve illustrazione dei contenuti del P/P, laddove pertinente, esplicitando le strategie, gli obiettivi e le azioni. L'illustrazione deve riportare l'informazione relativa al periodo di validità del P/P, le tempistiche e la modalità di attuazione di ciascuna azione di P/P. Per ciascuna azione di P/P andrà altresì riportata l'indicazione sulla necessità di ulteriori piani, programmi, progetti o interventi per la sua integrale efficacia ovvero sulla capacità di essere direttamente esecutiva.

L'intervento si inserisce all'interno della **Scheda Norma n.422B del Piano degli Interventi var 23 del Comune di Verona**.

la proposta progettuale in attuazione alla Scheda Norma 422B del Piano degli Interventi, di cui alla L. R. n° 14/2004 e variante n° 23 al P. I. approvata con delibera del D.C.C. n. 48 del 28.11.2019 e alle richieste pervenute in data 06.07.2021. L'intervento è localizzato a S. Massimo, quartiere in direzione ovest del Comune di Verona, tra Via Rodi e Via Nicolò Ormanetto, nelle vicinanze del Comando Stazione Carabinieri Verona San Massimo.

L'area di intervento è ubicata nel Foglio n. 237 mappali n. 155-165-271-281-290-374-148-274-275-153-164-371-375-170-64-154-166-277-284 di proprietà del Soggetto Attuatore, secondo quanto riportato nella TAV. 1.1 e nei mappali n. 255 – 310 – 308 – 309 – 291 – 272 – 282 – 311 - 256(p) - 273(p) - 283(p) - 332(p) - 337(p) - 279(p) - 331p di proprietà del Comune di Verona; alcuni mappali (p) sono inseriti parzialmente.



Figura 3 Identificazione della zona catastale su ortofoto, scala 1: 2.500, elaborazione Gis.

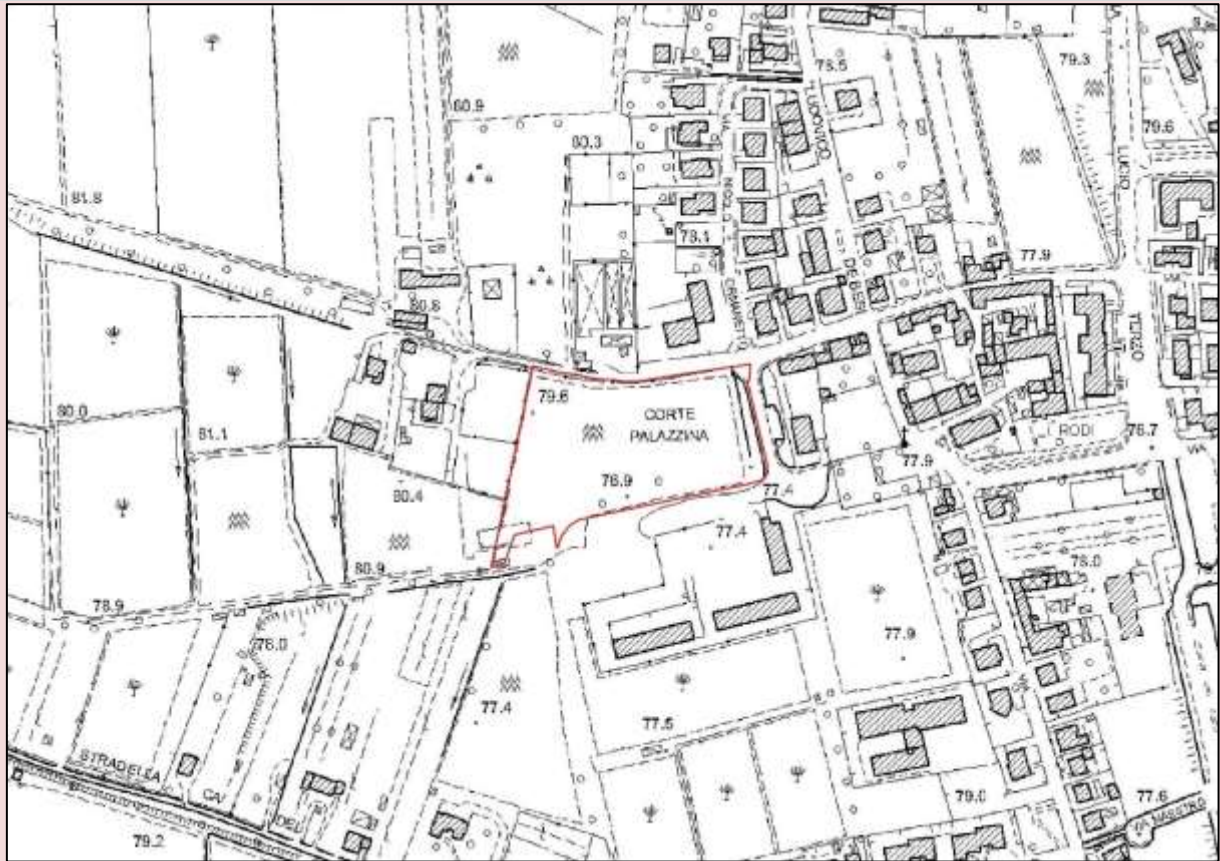


Figura 4 Identificazione delle zona catastale su CTR, scala 1:2.500, elaborazione

Lo stato di fatto

L'area presenta una forma a trapezio, circondata per tre lati da strade pubbliche con edificato circostante l'ambito, un tempo utilizzata come zona agricola, tuttavia con le trasformazioni degli ultimi trent'anni, Via Rodi e Via Ormanetto sono divenute parte della città di Verona e molte aree sono state trasformate fino a giungere all'attuale conformazione di zona periurbana.

Lo sviluppo dell'intervento si può suddividere in area di proprietà privata di 11.970 mq ed area di proprietà del Comune di 719 mq, nel precedente progetto la superficie di proprietà del Comune era 618 mq in quanto non veniva considerato lo sviluppo del marciapiede su Via Ormanetto.

Negli ultimi anni le aree circostanti hanno subito delle trasformazioni edilizie che si potrebbero ulteriormente sviluppare con l'ambito in progetto, completandone l'aspetto urbanistico.

I fabbricati esistenti sono di svariate tipologie, a sud ed est si trovano dei condomini con altezza massima di quattro piani, verso gli altri fronti invece, si trovano unità immobiliari di due o tre piani ed anche per l'intervento in oggetto, si prevede l'esecuzione di costruzioni con al massimo due piani.

Il lotto si presenta in leggera pendenza, con la quota più elevata verso Ovest, dove andrà realizzato il comparto da edificare, mentre la parte ad Est, con quota più bassa prevede la realizzazione di un parco con bacino di raccolta per lo scolo delle acque meteoriche, mantenendo la quota delle strade esistenti.

Sono riportati nell'elaborato "Fascicolo 2" le reti dei servizi tecnologici esistenti.

Ai lati Nord ed Est del lotto si trova anche una canaletta con condotta interrata, appartenente al Consorzio di Bonifica Veronese, utilizzata per l'irrigazione dei campi coltivati con un sistema idraulico a scorrimento (sistema tradizionale della pianura Padana). La proprietà del terreno dove scorre la canaletta risulta privata; perciò, da richieste dell'ente si deve solo garantire il passaggio dell'acqua, con possibilità di spostamento del percorso.

Considerando l'inutilizzo da decenni del lotto oggetto di intervento, la natura ha preso il sopravvento sul terreno con una vegetazione spontanea che non presenta però caratteristiche atte alla conservazione, eccetto alcune piante esistenti nella parte ad Est, che verranno controllate e salvaguardate.

Proposta progettuale

L'impianto urbanistico proposto dialogherà pertanto nella sua conformazione planimetrico territoriale, con gli ambiti territoriali limitrofi, realizzati negli ultimi decenni, andando a completare il tutto con la realizzazione di un parco pubblico. Il progetto prevede la realizzazione di un PUA tra Via Rodi e Via Ormanetto, come riportato nella scheda norma n. 422B, approvato con D.C.C. n. 48 del 28.11.2019, con riqualificazione del comparto con realizzazione di area verde adibita e parco con piastra sportiva e parcheggio di pertinenza e un comparto di nuova edificazione residenziale.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

Il terreno è stato donato originariamente da Righetti Andrea e successivamente nel 1984 è stato frazionato ed intestato alle figlie Righetti Rita, Rosa, Angelina, Anna ed Elda.

Purtroppo delle 5 sorelle, tre sono decedute e a loro sono subentrati i figli di cui: Gaburro Tiziana, Gaburro Laura e Gaburro Fernanda eredi di Righetti Rosa; Dolci Claudio e Dolci Sara eredi di Righetti Angelina; Pelanda Enzo, Pelanda Luciano, Pelanda Fiorenza, Pelanda Gabriella, Pelanda Giovanna eredi di Righetti Rita a cui si aggiungono le due sorelle Righetti Anna e Righetti Elda.

Si precisa inoltre che l'area è circondata da strade già urbanizzate con sottoservizi e marciapiedi. Si prevede la realizzazione di una pista ciclopedonale, della larghezza di 4,00 ml, che circonda l'area e il comparto edificabile, con affiancata un'area verde con sistema rain garden.

Gli eventi atmosferici degli ultimi anni ci hanno fatto riflettere sulle modificazioni climatiche, soprattutto sulla piovosità, per questo si è pensato ad una soluzione progettuale che tenga in considerazione il cambiamento atmosferico, con un sistema denominato rain garden con bacini di raccolta delle acque piovane. Nella parte ad Est del lotto, come richiesto, si realizzerà un parco di superficie 3.300 mq (considerando anche l'area Comunale) progettato con sistema a bacino di laminazione per la raccolta delle acque piovane, all'interno per parco vi sarà anche una piastra sportiva e a servizio del parco vi saranno due parcheggi, con due differenti accessi da Nord e da Sud del lotto.

Ad Est del parco, a completamento del percorso citato, si riqualificheranno delle aree di proprietà del Comune attraverso la realizzazione di una pista ciclo-pedonale, anch'essa di larghezza 4 ml. Si prevede la divisione del comparto edificabile (AC) in 4 lotti con due differenti accessi carrai, ripartiti in una Superficie Fondiaria (SF) di 5.926 mq per una SUL complessiva di 2.020 mq

Si precisa che nella precedente presentazione la SF era 5.985 perché ora è stata detratta l'area extra ambito di 118 mq. dalla ST: $11.970 - 118 = 11.852 \times 50\% = 5.926$ mq Di seguito viene riportata la tabella con dimensioni (SF) e capacità edificatoria (SUL) dei singoli lotti :

| UMI | SF | SUL | DA | DAr |
|-----|------|------|----|-----------|
| 1 | 1520 | 320 | 25 | 25 con VM |
| 2 | 1066 | 200 | 15 | 25 |
| 3 | 1670 | 750 | 15 | 25 |
| 4 | 1670 | 750 | 35 | 25 con VM |
| Tot | 5926 | 2020 | 90 | 150 |

La tipologia edilizia insediabile, prevede sul lato Via Rodi (a Nord) la realizzazione di due lotti (1-2) ad uso residenziale per mono/bifamiliari su due piani con la possibilità di eseguire il piano interrato e piano soffitta, nel rispetto delle normative; sul lato Sud via Ormanetto invece, edifici plurifamiliari/condomini distribuiti su due piani abitabili con possibilità di eseguire il piano interrato autorimesse e soffitta, nel rispetto delle normative.

Gli edifici saranno realizzati con sistemi innovativi basati al risparmio energetico e nel rispetto dell'ambiente.

Potranno essere eseguite parti interrate extra sagoma rispettando il parametro della superficie permeabile (Spt) oppure applicando la deroga previste dalla normativa idrica.

Le parti interrate possono essere costruite a confine della proprietà e di altre aree come la VM.

Potranno essere applicati incrementi alla SUL concessa per la realizzazione di edifici con risparmio energetico previsti dal D.Lgs. 28/2011, protocollo ITACA e/o successive normative. E' data facoltà ai proponenti di poter rivedere la proposta presentata e anche di eseguire aggregazione e unione della U.M.I., come descritto nella TAV. 8.1, con la possibilità di costruire nei singoli lotti rispettando le distanze tra essi, ma anche di costruire a confine, realizzando corpi edilizi di diverse UMI in aderenza.

Le strade esistenti di accesso alle unità sono tutte a doppio senso di marcia e provviste di sottoservizi, di dimensione adeguata all'accesso dei veicoli.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
 PIANI E PROGRAMMI



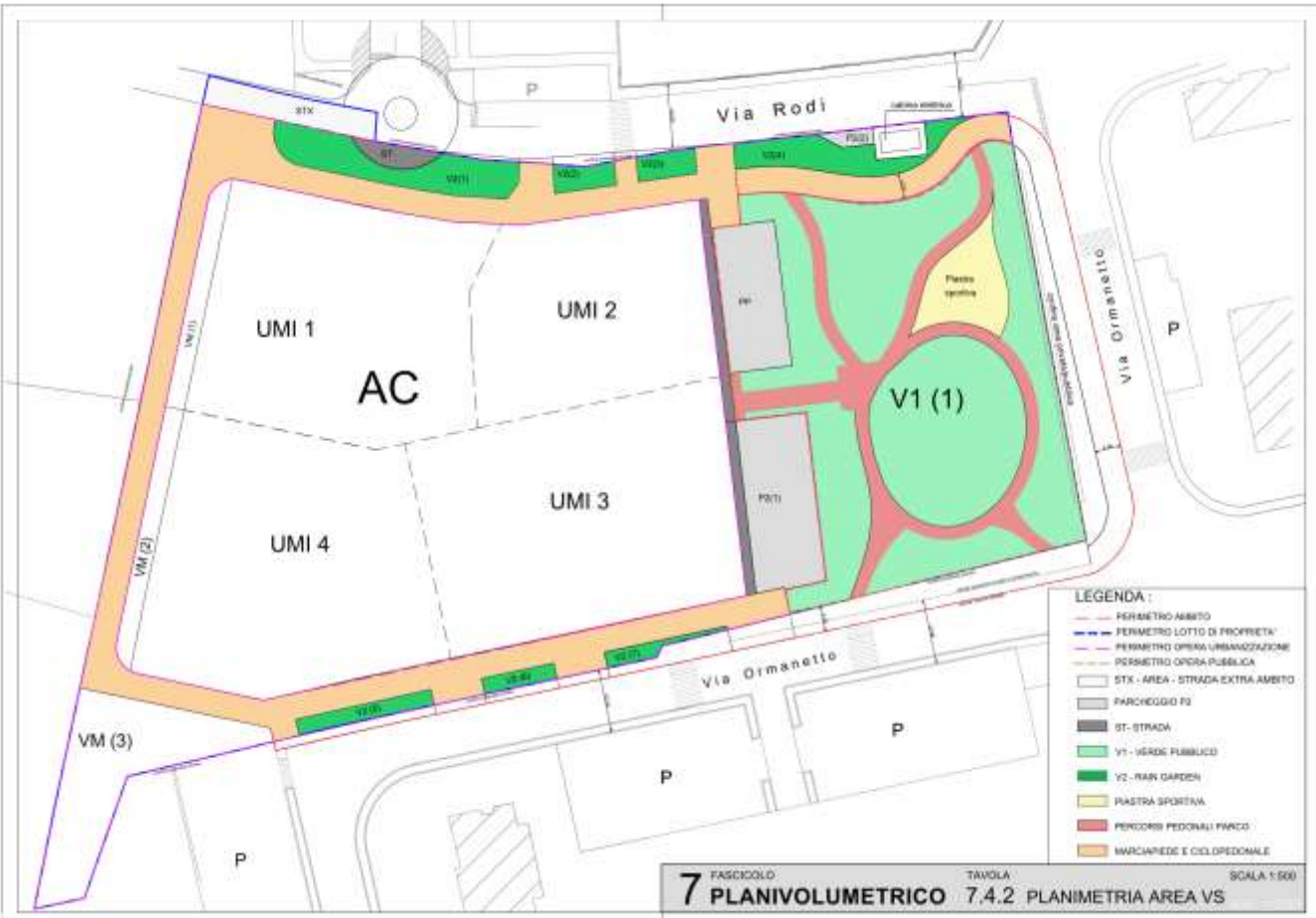
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

| AREA VS (Verde Servizi) | | | |
|--------------------------------|--------|-------|----|
| PARCHEGGIO PUBBLICO | PP | 270 | mq |
| PARCHEGGIO PUBBLICO | P2 (1) | 285 | mq |
| PARCHEGGIO PUBBLICO | P2 (2) | 18 | mq |
| TOTALE P | | 573 | mq |
| PARCO - PERCORSI - PIASTRA | V1(1) | 2430 | mq |
| TOTALE V1 | | 2.430 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(1) | 196 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(2) | 37 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(3) | 37 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(4) | 140 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(5) | 53 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(6) | 28 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(7) | 29 | mq |
| TOTALE V2 | | 520 | mq |
| TOTALE VERDE | | 2.950 | mq |
| STRADA | | 256 | mq |
| MARCIAPIEDI E CICLOPEDONALE | | 1.552 | mq |
| CABINA ELETTRICA | | 41 | mq |
| TOTALE AREA DA CEDERE | | 5.372 | mq |
| VERDE MITIGAZIONE | | 672 | mq |
| TOTALE AREA VS (Verde Servizi) | | 6.044 | mq |

7 FASCICOLO D
PLANIVOLUMETRICO

TAVOLA
7.4.1 TABELLA AREE DA CEDERE (VS)

06/01/2024



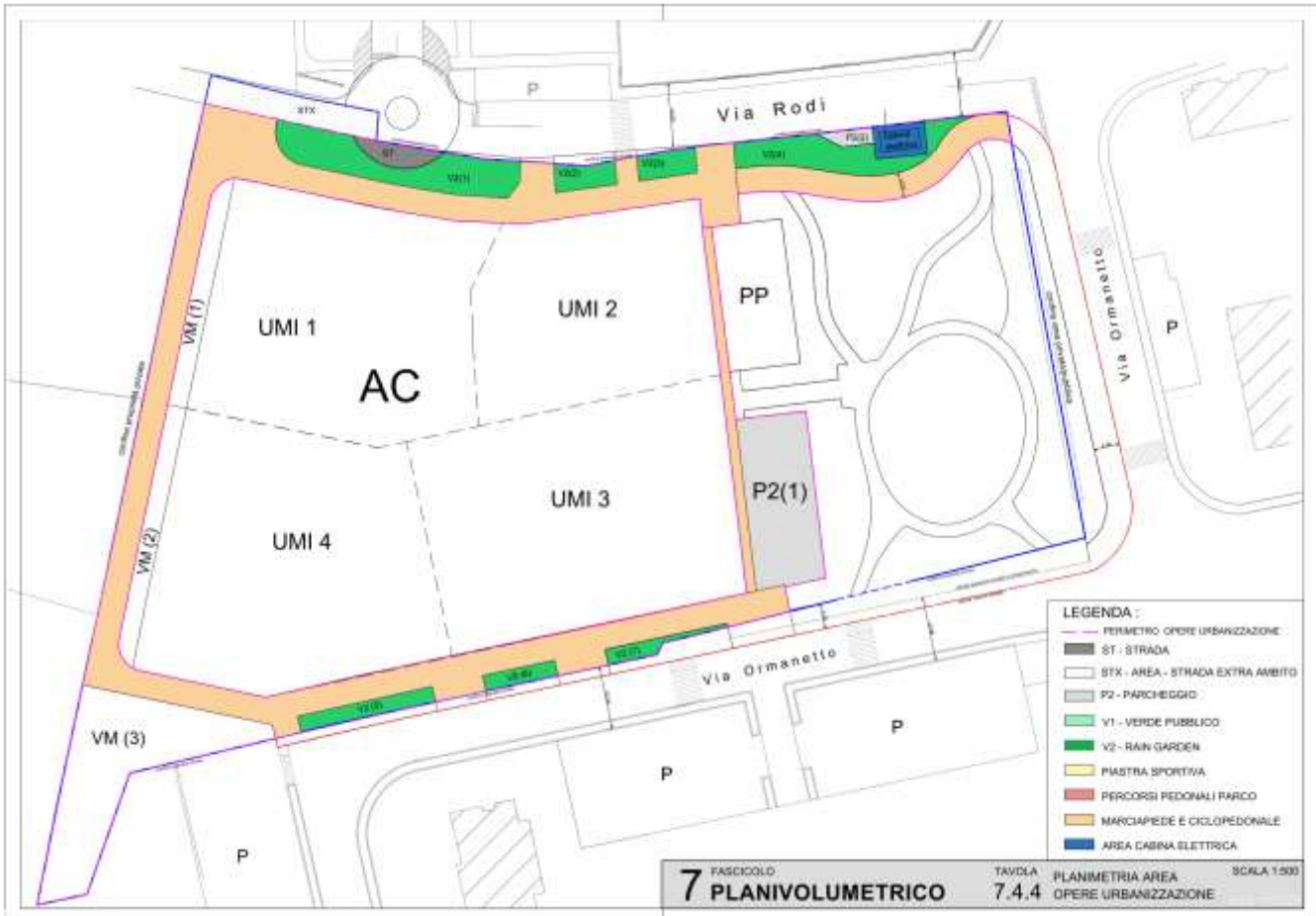
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

| AREA OPERE URBANIZZAZIONE | | | |
|---|------------------|-----|-----------------|
| PARCHEGGIO PUBBLICO | P2 (1) | 285 | mq |
| PARCHEGGIO PUBBLICO | P2 (2) | 18 | mq |
| | TOTALE P2 | | 303 mq |
| RAIN GARDEN | V2(1) | 196 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(2) | 37 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(3) | 37 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(4) | 140 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(5) | 53 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(6) | 28 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(7) | 29 | mq |
| | TOTALE V2 | | 520 mq |
| STRADA | | | 256 mq |
| MARCIAPIEDI E CICLOPEDONALE | | | 1.552 mq |
| CABINA ELETTRICA | | | 41 mq |
| TOTALE AREA OPERE URBANIZZAZIONE | | | 2.672 mq |

7 FASCICOLO
PLANIVOLUMETRICO

7.4.3 TABELLA AREE OPERE URBANIZZAZIONE

08/01/2024

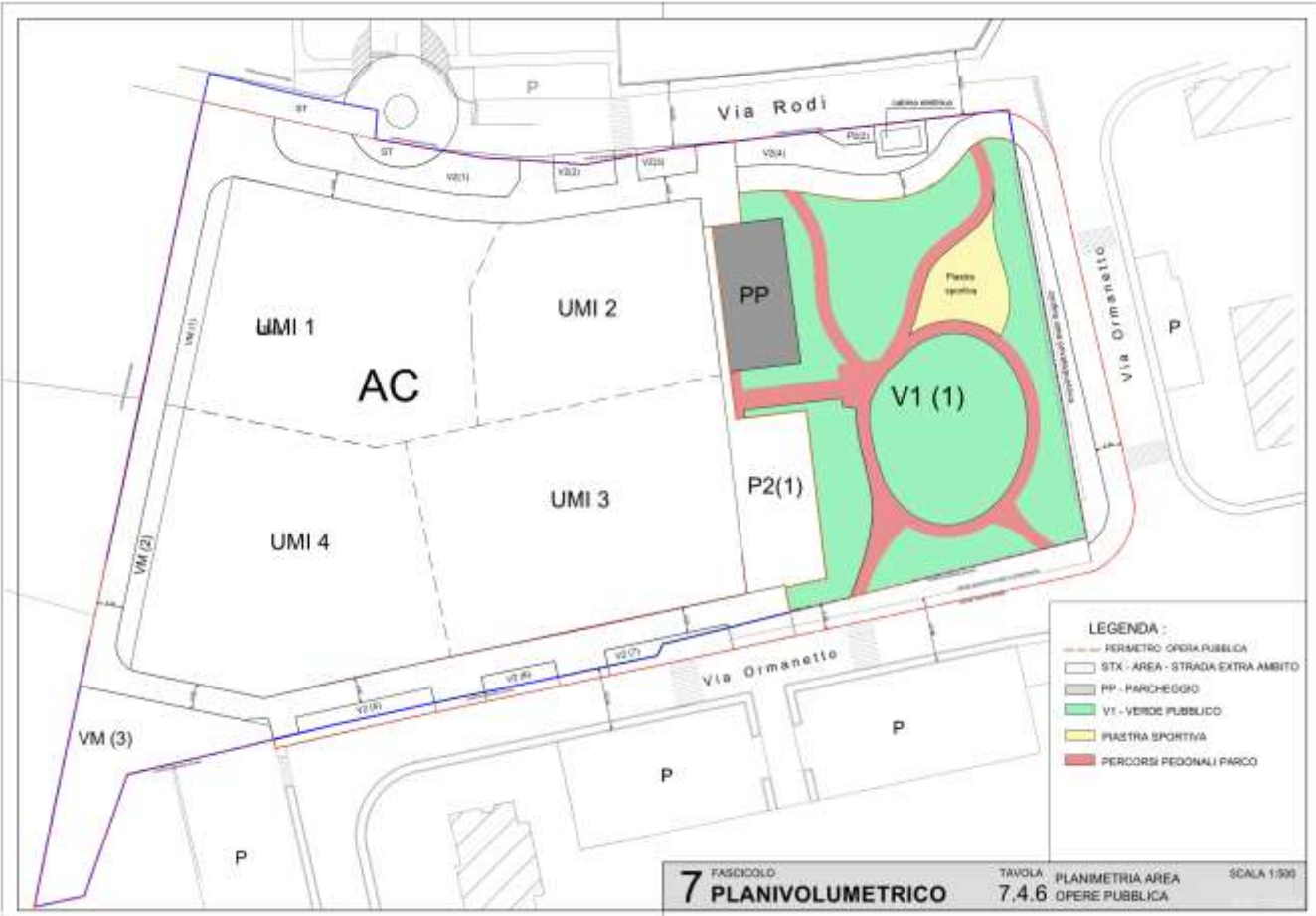


| AREA OPERE PUBBLICA | | | | |
|-----------------------------------|-------|------|--------------|-----------|
| PARCHEGGIO PUBBLICO | PP | 270 | 270 | mq |
| PARCO - PERCORSI - PIASTRA | V1(1) | 2430 | 2.430 | mq |
| TOTALE AREA OPERA PUBBLICA | | | 2.700 | mq |

7 FASCICOLO
 PLANIVOLUMETRICO

TAVOLA
 7.4.5 TABELLA AREE OPERA PUBBLICA

ADG 11/03/21



7 FASCICOLO
 PLANIVOLUMETRICO

TAVOLA
 7.4.6 OPERE PUBBLICA

SCALA 1:300

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

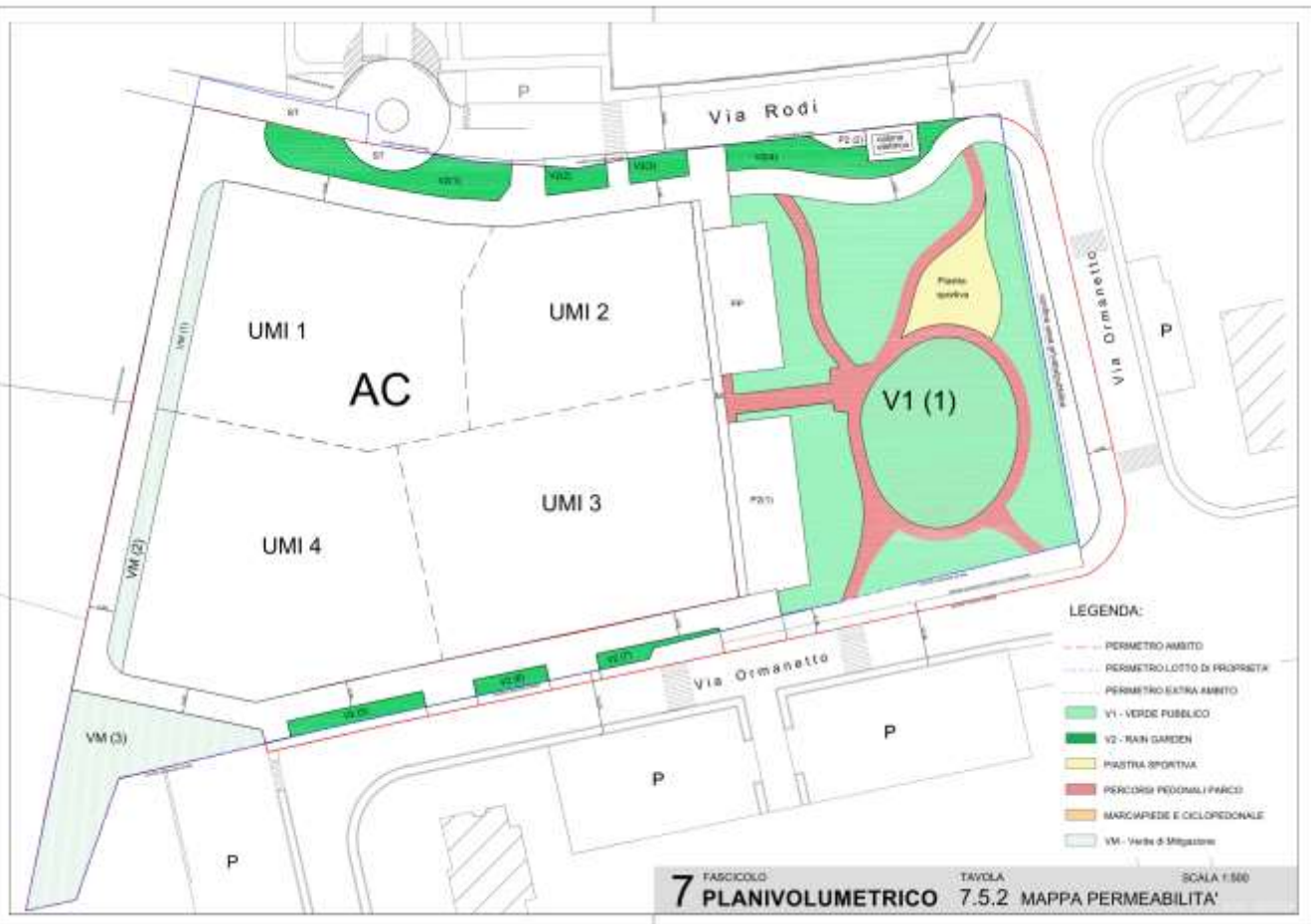
| SUPERFICI PERMEABILI | | | |
|------------------------------------|------------------|--------------|----|
| VERDE PARCO | V1(1) | 2475 | mq |
| | TOTALE V1 | 2.475 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(1) | 196 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(2) | 37 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(3) | 37 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(4) | 140 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(5) | 53 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(6) | 28 | mq |
| RAIN GARDEN | V2(7) | 29 | mq |
| | TOTALE V2 | 520 | mq |
| VERDE MITIGAZIONE | VM (1) | 110 | mq |
| | VM (2) | 117 | mq |
| | VM (3) | 445 | mq |
| | TOTALE VM | 672 | mq |
| TOTALE SUPERFICI PERMEABILI | | 3.667 | |

LEGENDA:

- PERIMETRO AMBITO
- PERIMETRO LOTTO DI PROPRIETA'
- PERIMETRO EXTRA AMBITO
- V1 - VERDE PUBBLICO
- V2 - RAIN GARDEN
- PIASTRA SPORTIVA
- PERCORSI PEDONALI PARCO
- MARCIAPIEDE E CICLOPEDONALE
- VM - Verde di Mitigazione

7 PLANIVOLUMETRICO

7.5.1 SUPERFICI PERMEABILI



LEGENDA:

- PERIMETRO AMBITO
- PERIMETRO LOTTO DI PROPRIETA'
- PERIMETRO EXTRA AMBITO
- V1 - VERDE PUBBLICO
- V2 - RAIN GARDEN
- PIASTRA SPORTIVA
- PERCORSI PEDONALI PARCO
- MARCIAPIEDE E CICLOPEDONALE
- VM - Verde di Mitigazione

7 FASCICOLO PLANIVOLUMETRICO TAVOLA 7.5.2 MAPPA PERMEABILITA' SCALA 1:500

Proposta opere di urbanizzazione

La proposta progettuale comprende un'area di circa 12.000 mq. in cui si prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione che saranno di seguito descritte:

- Realizzazione di due parcheggi, con accesso da Via Rodi e da Via Ormanetto, uno di pertinenza dell'area a verde di circa 230 mq e l'altro P2 di circa 300 mq, necessario per soddisfare gli standard a parcheggio da normativa in cui sono previsti 1 mq/100 mq di SUL: $2020 \times 1/100 = 202$ mq. considerando l'eccedenza, sarà possibile consentire anche cambi di destinazione d'uso.
- Ridefinizione rotatoria esistente su Via Rodi
- Creazione pista ciclopedonale della larghezza di 4,00 ml, realizzata sul perimetro del lotto, confinante con l'area edificabile, le strade esistenti e le proprietà di private;
- Sul perimetro stradale lato Nord Via Rodi e lato Sud Via Ormanetto, realizzazione area verde rain garden della larghezza di 4,00 ml, mantenendo il profilo della carreggiata esistente sul lato Sud. Le strade esistenti sono già dotate di illuminazione pubblica, di caditoie per la raccolta delle acque meteoriche e provviste di segnaletica orizzontale e verticale che saranno mantenute.

Il lotto è attraversato da un elettrodotto media tensione che, come concordato con V-RETI, verrà rimosso e avverrà lo spostamento del percorso alla nuova cabina elettrica eseguita nell'angolo Nord-Est.

Lo stesso vale per la canaletta del Consorzio di Bonifica esistente lungo la strada via Rodi.

Le modalità costruttive possono essere così sinteticamente descritte:

- Ridefinizione rotatoria e sistemazione strade esistenti lato Via Rodi.
- Pista ciclabile: realizzazione della pavimentazione drenante idro-DRAIN con cordonata in cemento;
- Marciapiede e ciclopedonale: realizzazione della pavimentazione drenante idro-DRAIN;
- Verde pubblico: realizzazione area verde con tappeto erboso e messa a dimora di piante descritte nella TAV. 8.2;
- Segnaletica stradale: posa della segnaletica stradale orizzontale e verticale per marciapiede ciclopedonale vedi TAV. 8.3.

Non vengono eseguiti interventi sulle strade esistenti, via Rodi e via Ormanetto, entrambe provviste dei sottoservizi (acqua, energia elettrica, gas, fognatura pubblica, illuminazione e telefonia).

Le richieste per gli allacciamenti dei sottoservizi per i nuovi lotti, come descritto nei pareri degli enti, avverranno con attacco diretto eseguito in sede di progetto all'edilizia privata.



Proposta area verde pubblica

L'area verde, con il sistema di rain garden e il bacino di raccolta delle acque meteoriche nel parco, assume particolare importanza nell'ambito della proposta di PUA, infatti essa riveste la duplice funzione di area a standard e di reale elemento di transizione tra l'ambito esistente e la zona antropizzata.

I Rain Garden (letteralmente “giardini della pioggia”) sono costituiti da delle leggere depressioni del suolo ricoperte da specie vegetali adatte alla crescita in terreni ricchi d’acqua. L’aspetto dei Rain Garden è simile alle aiuole, ma svolgono una funzione tecnica importante, agevolando la gestione e il controllo delle grandi quantità d’acqua piovana provenienti principalmente dai tetti degli edifici, dalle sedi stradali e dalle grandi aree pavimentate.

Il progetto di realizzare un sistema di rain garden che parte dalle aiuole del marciapiede, per confluire nella vasca di laminazione del parco (costituita da una depressione del terreno rinverdata e caratterizzata dalla presenza di alberi, arbusti e piante erbacee che sappiano tollerare la sommersione per brevi periodi), si inserisce in quest’ottica.

I rain garden presentano numerosi vantaggi, consentendo non solo di elevare la qualità estetica del sito, inserendo una vegetazione di pregio, ma sono in grado di fornire importanti servizi ecosistemici, ponendosi come finalità principale la gestione dei flussi idrici e delle precipitazioni, riducendo fortemente il carico di lavoro a cui sono sottoposte le reti di smaltimento idrico e le fognature durante gli eventi estremi, riducendo così il rischio di allagamenti.

In queste aree saranno inseriti anche le alberature richieste.

Si precisa che la normativa vigente prevede che con $SUL > 2.000$ mq occorre raddoppiare il numero delle DA e DAR, non comprendendo tale norma, si fa presente che la SUL ammessa è di 2.020 e perciò al di sopra di poco della soglia.

Considerato lo sviluppo delle aree a verde, pari a circa mq. 3.500 compreso l’area pubblica, si evince l’importanza che la stessa riveste rispetto alla superficie territoriale complessiva di circa 12.000 mq., rappresentando circa il 30% dell’area complessiva e nonostante la notevole superficie, diventerebbe impossibile applicare la norma sulla piantumazione delle DA costringendo la proprietà a monetizzare la parte mancante. Rispettando la distanza delle piantumazioni si riuscirebbero a piantare circa 170 piante contro le 289 richieste, raddoppiando le piantumazioni per quanto sopra descritto. Si chiede se possibile, vista la differenza minima dalla soglia di poter non applicare il raddoppio delle piantumazioni o un aumento proporzionato. L’area verde risulterà priva di recinzioni e chiusure, vi si potrà accedere attraverso percorsi pedonali sui lati di via Rodi e Via Ormanetto, rappresentando i punti fissi di inizio e fine del percorso che da un punto di vista altimetrico raccorderà le due principali quote di riferimento delle due strade, con la creazione nella parte centrale di un bacino di raccolta delle acque piovane.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI



Proposta opera pubblica - contributo sostenibilità

La soluzione prevede la realizzazione un'area verde adibita a parco, con piastra sportiva e parcheggio, inserito nelle opere programmatiche della 3° Circoscrizione ATO 3 , al punto n. 3.69 .

Tali opere sono considerate come opera pubblica a compensazione del contributo di sostenibilità, descritte nel computo metrico alla TAV. OP9.

Per permettere l'utilizzo del parco sono stati eseguiti dei camminamenti con alberature che garantiranno l'ombreggiatura delle panchine con l'aggiunta di una piastra sportiva provvista di attrezzi per la ginnastica e nella parte centrale del parco troviamo un bacino di laminazione per convogliare e raccogliere le acque piovane facendole drenare lentamente nel caso di temporali importanti.

Il parco dotato di parcheggio esclusivo, con alberi perimetrali per garantire l'ombreggiamento delle auto e con accesso al parco tramite camminamento in pendenza, considerando il dislivello di quota, nel rispetto delle barriere architettoniche. Nella parte ad Est saranno mantenute le alberature esistenti.

Il tratto di canaletta, presente ad Est del lotto, che consente il passaggio delle acque per l'irrigazione del Consorzio, attualmente è con condotta aperta e verrà chiuso con tubazioni in cls.



Barriere architettoniche

Nella ridefinizione dell'aspetto urbanistico si è tenuto in considerazione l'accessibilità soprattutto per persone diversamente abili.

Per questo si è mantenuta la struttura depositata nel settembre 2020, evitando la progettazione di nuove strade per eliminare al massimo ogni attraversamento, che sarebbe pericoloso soprattutto per le persone diversamente abili.

Nello studio abbiamo collocato i parcheggi nella parte centrale, per un facile accesso, con l'inserimento di parcheggi riservati alle persone diversamente abili e una rampa, con pendenza inferiore del 5% per permettere l'accesso al parco senza dover passare da strade o altri siti pericolosi.

Ogni residente di qualsiasi UMI del comparto 422B, avrà la possibilità uscendo dalla propria abitazione di percorrere un marciapiede privo di ogni barriera architettonica, per arrivare al parco pubblico e ritornare all'abitazione senza attraversare alcun incrocio stradale.

È stata data importanza anche al sistema di indicatori tattili a terra, integrati per l'accessibilità autonoma e sicura dei disabili visivi ritenendo che sia importante comprendere le modalità con cui i non vedenti, attraverso l'utilizzo di sensi vicarianti riescano a percepire l'ambiente e ciò che vi si muove attorno.

Possiamo distinguere tra le "guide naturali" e "ausili artificiali".

Per "guida naturale", come accennato, si intende comunemente una particolare conformazione dei luoghi, tale da consentire al disabile visivo di orientarsi e di proseguire la sua marcia senza bisogno di altre indicazioni.

Mentre si parla di "ausili artificiali" per le "piste tattili", per i "segnali tattili" e avvisatori sonori. È evidente che gli "ausili artificiali" o indicatori tattili sul piano di calpestio vadano installati con moderazione ed esclusivamente lì dove siano ritenuti necessari. Non necessari sicuramente dove siano presenti delle efficaci guide naturali, sulle quali i disabili visivi possano basarsi per ricevere le informazioni ambientali necessarie ad orientarsi (es. muretti di recinzione, cordoli).

Per gli "ausili artificiali" utilizzato il linguaggio tattile "LOGES" realizzato mediante l'inserimento nella pavimentazione dei marciapiedi o dell'interno degli edifici di speciali piastrelle, le cui differenti tipologie si avvertono facilmente sotto i piedi e con il bastone bianco. Esse sono fabbricate in gres, in pietra ricostituita o in PVC; in quest'ultimo caso le piastre possono anche essere incollate su un pavimento anche in esterno.

I codici fondamentali sono:

- Direzione rettilinea quello di direzione rettilinea costituito da una pista larga 60 centimetri, contenente dei canaletti separati da barre in rilievo. Ci si cammina sopra facendo in modo che i piedi siano paralleli alle barre stesse;

- Arresto/pericolo, che ci dice che non dobbiamo oltrepassarlo. È costituito da una striscia di piastrelle recanti delle cupolette che si avvertono molto bene sotto i piedi;
- Svoltata ad angolo retto il raccordo è costituito da una serie di barre e canaletti semicircolari che proseguono il profilo del codice rettilineo, mentre nell'angolo lasciato libero, alcune cupolette del codice di arresto/pericolo; se si sta facendo scorrere la punta nei canaletti, il bastone vi guiderà automaticamente nella svolta.
- Incrocio il raccordo viene posto nel punto in cui la pista tattile offre la scelta se girare a destra o proseguire dritti ed è formato da un quadrato coperto da numerosi trattini in rilievo, su righe alternate, una con i trattini in orizzontale e l'altra in verticale.

Tenendo in considerazione quanto sopra descritto consentirà al non vedente di spostarsi utilizzando i sensi vicarianti per percepire l'ambiente e ciò che vi si muove in piena sicurezza, priva di incroci, e con la natura che lo circonda.

Modifica della rotatoria esistente su via Rodi

La rotatoria presente su Via Rodi è stata eseguita disassata rispetto alla strada principale e per questo è stata spostata ed allineata con la viabilità principale.

L'intervento consiste nello spostamento del centro della rotatoria evidenziato con la segnaletica orizzontale e una parte di essa ricade nell'ambito del PUA.

Tutta la pavimentazione facente parte stradale verrà eseguita in conglomerato bituminoso, rispettando quanto prescritto dal Settore Strade.

Variazione elettrodotto esistente

Sull'area è presente un elettrodotto aereo che lo attraversa che proviene dalla cabina presente in Via Rodi e prosegue verso Via Bacilieri una parte e Via Ormanetto l'altra parte confinate con la caserma dei carabinieri.

Da un incontro eseguito con V-Reti è stato concordato che considerando la realizzazione della nuova cabina elettrica, tutti gli elettrodotti saranno eliminati, a cura e spese di V-RETI, con interrimento della linea dal palo presente nell'angolo Sud-Est su Via Ormanetto. Successivamente partendo dalla nuova cabina V-RETI definirà a propria cura e spesa i vari collegamenti esistenti, con l'obiettivo di eliminare tutti i tratti aerei presenti, che non andranno ad interferire con il comparto edificabile del PUA in oggetto.

Canaletta passaggio acque del Consorzio di Bonifica Veronese

La canaletta privata con passaggio acqua per l'irrigazione dei terreni agricoli del Consorzio di Bonifica Veronese, come riportato nella TAV. 8.2.3, è interrata nella parte a Nord dell'intervento tratto privato, passa parallelamente alla strada Via Rodi, mentre nella parte ad Est la canaletta viene in superficie, con pozzetto sifone su un canale terroso naturale, questo tratto il confine privato e pubblico è posizionato a metà canaletta, e successivamente con un altro pozzo sifone si abbassa la quota di scorrimento ed attraversa la strada pubblica, Via Ormanetto.

Il primo tratto non verrà modificato e rimarrà interrato, mentre il tratto fuori terra verrà intubato con tubazione in cemento, rispettando quanto prescritto dal Consorzio per garantire il deflusso dell'acqua di irrigazione, con il mantenimento dei pozzetti esistenti.

Si precisa che il confine di proprietà tra area pubblica e area privata è posizionato a metà canaletta, successivamente all'esecuzione delle opere detta area diverrà tutta di area pubblica.

Come richiesto nel parere del Consorzio di Bonifica Veronese la ditta richiedente ed i suoi aventi causa dovranno provvedere alla realizzazione delle opere di compensazione, nonché alla manutenzione e pulizia in via continuativa delle stesse.

Riferimenti elaborati:

- *Relazione Tecnico-Illustrativa del PUA – Capitoli 1 e 3*
- *Rapporto Ambientale Preliminare – Capitolo 2 “Obiettivi e contenuti del piano”*
- *Tavole 3 e 5 – Schema progettuale e planimetria di progetto*

B) Composizione del P/P

Identificazione delle azioni del P/P derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione²⁴. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Il Piano Urbanistico Attuativo “Borgo Prà Gobbo” si inserisce in attuazione delle previsioni del Piano degli Interventi (PI) vigente del Comune di Verona, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 23/10/2012, e successivamente aggiornato con varianti parziali, tra cui la Variante n. 4, approvata con delibera n. 27 del 06/05/2021.

L’area oggetto del PUA è classificata nel PI come zona B3/2 – residenziale di completamento, con possibilità di attuazione mediante Piano Urbanistico Attuativo ai sensi dell’art. 17 della L.R. 11/2004. La previsione urbanistica vigente è da ritenersi consolidata e pienamente efficace, non subordinata a modifiche strutturali o varianti di tipo sovraordinato. L’azione di piano si configura pertanto come attuazione diretta di uno strumento di pianificazione vigente.

L’inquadramento dell’area è coerente anche con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Verona, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 19 del 27/03/2012, il quale riconosce l’ambito urbano del quartiere San Massimo come area consolidata e urbanizzabile, non soggetta a vincoli ambientali o paesaggistici ostativi. Analogamente, il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) con valore paesaggistico, adottato con DGRV n. 427 del 10/04/2013, non attribuisce all’area alcuna valenza paesaggistica, né vincoli derivanti dalla presenza di sistemi ambientali tutelati.

Non risultano attivi, né in corso di approvazione, progetti infrastrutturali di livello sovracomunale ricadenti sull’area in oggetto, né progetti o piani sovraordinati che condizionino l’attuazione del comparto.

In merito alla procedura di valutazione di incidenza (VINCA), nessuno degli strumenti sopra citati ha richiesto esiti specifici, in quanto l’area oggetto del PUA non è ricompresa in ambiti sottoposti a tutela ambientale ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE o Uccelli 2009/147/CE, come già evidenziato nella sezione 1.2.

Pertanto, le azioni previste dal piano discendono in maniera diretta e coerente da strumenti vigenti, non richiedono ulteriori atti autorizzativi di carattere ambientale e non presentano interferenze con siti della rete Natura 2000 tali da aver comportato una procedura VINCA nei provvedimenti di pianificazione superiori.

Riferimenti elaborati:

- *Rapporto Ambientale Preliminare – Capitolo 2 e 4.11*
- *Relazione Tecnico-Illustrativa del PUA – Capitolo 1 “Quadro programmatico di riferimento”*
- *Tavola 1 – Estratto del P.I. vigente – Comune di Verona*

C) Possibili interazioni del P/P

Identificazione per ciascuna azione del P/P della possibile interazione in fase attuativa con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell’atto di approvazione. Altresì identificare per ciascuna azione del P/P la possibile interazione in fase attuativa con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione²⁵ e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

A seguito dell’analisi condotta, si rileva che le azioni previste dal Piano Urbanistico Attuativo “Borgo Prà Gobbo” non presentano interazioni operative, funzionali o infrastrutturali con altri piani, programmi, progetti o interventi già approvati o in fase attuativa nel contesto territoriale di riferimento.

Il PUA si configura come intervento autonomo e compiuto, attuativo di una previsione urbanistica vigente (Scheda Norma 422B del PI del Comune di Verona), privo di subordinazioni progettuali o di necessità di coordinamento con altri strumenti sovraordinati. Le infrastrutture tecnologiche e la viabilità locale risultano già presenti in sito e non richiedono opere in condivisione con altri progetti o soggetti terzi.

In particolare:

- Non risultano presenti piani o programmi comunali, provinciali o regionali vigenti che interessino direttamente o indirettamente l’ambito del PUA in termini di coattualità o sinergia attuativa;
- Non sono attivi progetti infrastrutturali o di trasformazione territoriale ricadenti nell’intorno immediato dell’area, né opere pubbliche in fase esecutiva tali da determinare sovrapposizioni o esigenze di verifica cumulativa;
- Non sono emersi esiti di VINCA in atti precedenti riferiti all’area o a strumenti che includano il comparto, né risultano in corso procedimenti ambientali connessi ad ambiti limitrofi.

Pertanto, si esclude la presenza di interazioni sinergiche o cumulative in fase attuativa tra il PUA e altri strumenti pianificatori o progettuali. La realizzazione degli interventi previsti risulta autonoma, compiuta e pienamente compatibile con le caratteristiche del contesto urbanizzato in cui si inserisce

2.2 Decodifica del P/P

A) Interferenze proprie del P/P

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

Identificazione delle azioni del P/P comportanti una modifica al contesto territoriale/ ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna azione del P/P andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori²⁶, estensione²⁷, durata²⁸, intensità²⁹, sussistenza³⁰.

| <i>Azioni</i> | <i>Fattori³¹</i> | <i>Estensione³²</i> | <i>Durata³³</i> | <i>Intensità³⁴</i> | <i>Sussistenza³⁵</i> |
|---|-----------------------------|--------------------------------|----------------------------|-------------------------------|---------------------------------|
| Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Oltre ambito | Medio termine | Media | Presente e diffusa |
| Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Oltre ambito | Medio termine | Media | Presente e diffusa |
| Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Oltre ambito | Medio termine | Bassa | Assente |

Le azioni previste dal Piano Urbanistico Attuativo “Borgo Prà Gobbo” comportano modifiche localizzate e contenute al contesto territoriale-ambientale, riconducibili a trasformazioni tipiche degli ambiti di completamento urbano, in assenza di impatti diretti o indiretti sui siti della rete Natura 2000, stanti le condizioni di discontinuità strutturale e funzionale già documentate nella sezione 1.2 e nel Rapporto Ambientale Preliminare.

Di seguito si riportano le principali azioni del piano che possono essere associate a fattori di incidenza sul contesto di prossimità, pur senza costituire interferenze con habitat o specie protette:

Azione 1 – Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse

- Fattori: impermeabilizzazione del suolo, incremento locale dei volumi edificati, modifiche microclimatiche puntuali
- Estensione: limitata alla superficie fondiaria del comparto (circa 7.000 m²)
- Durata: permanente (per l'edificazione), temporanea per le fasi di cantiere
- Intensità: bassa, trattandosi di completamento in tessuto già urbanizzato
- Sussistenza: sì, con effetti limitati al solo ambito di intervento

Azione 2 – Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico)

- Fattori: scavo, movimentazione terra, potenziale disturbo acustico e vibrazionale in fase di cantiere
- Estensione: limitata all'interno del comparto
- Durata: temporanea (fase realizzativa), reversibile per eventuali effetti acustici
- Intensità: medio-bassa, con adozione di pratiche di cantiere controllato
- Sussistenza: sì, durante la fase esecutiva

Azione 3 – Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica

- Fattori: introduzione di essenze vegetali autoctone, aumento della permeabilità residua e delle funzioni ecosistemiche di filtro e connessione locale
- Estensione: parziale, in ambito extra-edificatorio
- Durata: permanente
- Intensità: positiva, con effetti migliorativi
- Sussistenza: sì, a fini mitigativi

Non si rilevano azioni suscettibili di attivare fattori di incidenza diretta o indiretta a carico di siti Natura 2000, né effetti cumulativi o sinergici in quanto l'ambito del PUA non presenta alcuna relazione ecosistemica o territoriale con i tre siti ZSC presenti nel territorio comunale.

In conclusione, le interferenze proprie del piano sono da considerarsi localizzate, limitate e pienamente governabili, con assenza di effetti significativi o persistenti su habitat o specie di interesse comunitario.

Riferimenti elaborati:

– Rapporto Ambientale Preliminare – Capitoli 3 e 4.14

– Relazione Tecnico-Illustrativa del PUA – Cap. 4 “Sostenibilità e compatibilità ambientale”

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/P andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa³⁶, incremento³⁷, contributo³⁸.

In coerenza con quanto rilevato alla sezione 2.1.C, si evidenzia che non sussistono interazioni sinergiche né cumulative tra le azioni previste dal Piano Urbanistico Attuativo “Borgo Prà Gobbo” e altri piani, programmi, progetti o interventi già approvati, in corso di realizzazione o vigenti nel medesimo ambito territoriale.

L'analisi svolta conferma infatti che:

- Il PUA si configura come intervento unitario, autonomo e non subordinato ad altri strumenti attuativi o progettuali;
- L'area è estranea a dinamiche di trasformazione territoriale sovracomunale o di area vasta, e non sono attive infrastrutture o opere pubbliche connesse territorialmente o funzionalmente al comparto;
- Non vi sono elementi che, in combinazione con le azioni di piano, possano determinare un incremento significativo della pressione sugli habitat o sulle specie di interesse comunitario tutelate dalla Rete Natura 2000;
- Non risultano esiti di VINCA attivati o conclusi su strumenti pianificatori o progettuali riferibili all'ambito, né procedimenti ambientali in corso che impongano una valutazione cumulativa.

Alla luce di tali condizioni, non è possibile individuare contributi cumulativi o sinergici associabili al PUA, né in termini di carico ambientale, né di alterazione progressiva di habitat, né di pressione su elementi faunistici o floristici tutelati.

Per completezza, si riportano i parametri richiesti

| Azione del P/P | Interazione sinergica/cumulativa | Incremento | Contributo |
|---|---|-------------------|-------------------|
| Realizzazione edifici e infrastrutture connesse | Assente | Nessuno | Nessuno |
| Opere di urbanizzazione primaria e verde pubblico | Assente | Nessuno | Nessuno |
| Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione | Assente | Nessuno | Nessuno |

Conclusione tecnica: in assenza di interazioni attuative, sinergie infrastrutturali o sovrapposizioni territoriali con altri strumenti pianificatori o progettuali, **il piano non determina effetti cumulativi significativi** in grado di attivare fattori di incidenza sui siti della Rete Natura 2000

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/P

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica azione del P/P. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia³⁹, sensibilità⁴⁰, reversibilità⁴¹, valenza⁴², rete Natura 2000⁴³, obiettivo conservazione⁴⁴.

Per questa analisi si considera un buffer cautelativo di 200 m.



Figura 5 Area di analisi di 23.85.79 Ha su ortofoto, scala 1:5.000, elaborazione Gis

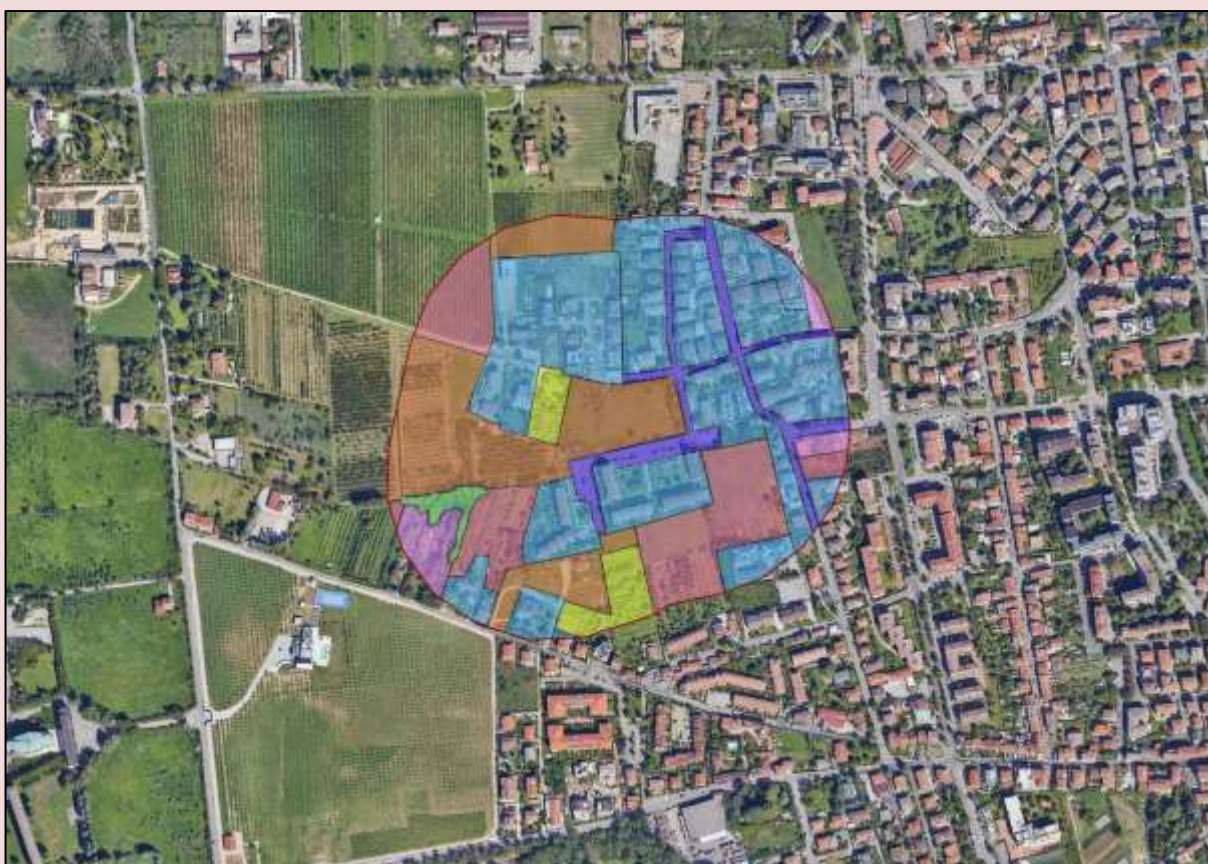
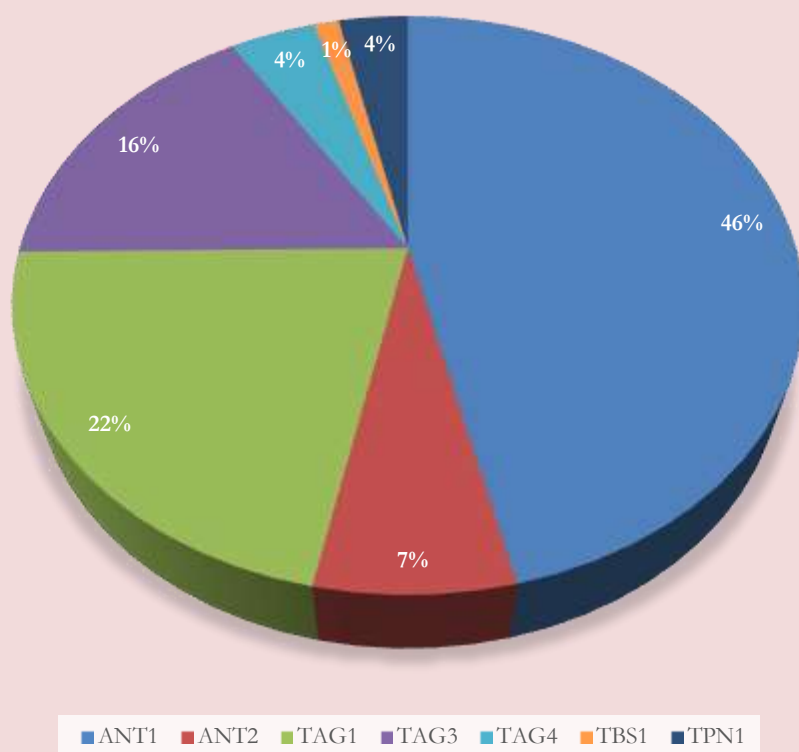


Figura 6 Area di analisi di 23.85.79 Ha su ortofoto, scala 1:5.000, elaborazione Gis, contesti territoriali coinvolti

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI



Il PUA coinvolge direttamente un TAG1 - Territori soggetti a regolari interventi (aratura, semina, e raccolta), interessati anche da rotazione, che influenzano le specie presenti, creando habitat temporanei o disturbati.

| Tipologie | Sensibilità | Reversibilità | Valenza | Rete Natura 2000 | Obiettivo di conservazione |
|-----------|----------------|------------------------|---------|------------------|----------------------------|
| ANT1 | Non sensibile | Facilmente reversibile | Nessuna | Non rilevante | No |
| ANT2 | Non sensibile | Facilmente reversibile | Nessuna | Non rilevante | No |
| TAG1 | Poco sensibile | Reversibile | Ridotta | Non rilevante | No |
| TAG3 | Poco sensibile | Facilmente reversibile | Scarsa | Non rilevante | No |
| TAG4 | Poco sensibile | Facilmente reversibile | Scarsa | Non rilevante | No |
| TPN1 | Poco sensibile | Facilmente reversibile | Ridotta | Non rilevante | No |
| TBS1 | Poco sensibile | Facilmente reversibile | Ridotta | Non rilevante | No |

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna azione del P/P.

L'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo "Borgo Prà Gobbo", collocato nel quartiere San Massimo del Comune di Verona, comporta una serie di modifiche puntuali al contesto territoriale e ambientale locale, proprie di interventi di completamento urbanistico in aree parzialmente antropizzate. Le trasformazioni previste dal piano sono state valutate in modo comparativo tra la condizione originaria dell'area (ante operam) e la condizione attesa a seguito della piena attuazione del piano (post operam), con riferimento ai principali recettori ambientali e ai potenziali fenomeni di disturbo.

1. Uso del suolo e morfologia territoriale

- *Condizione originaria:* l'area presenta un uso del suolo agricolo di margine, non coltivato negli ultimi anni e in parte evoluto in stato di incolto spontaneo. La morfologia è pianeggiante, con assenza di sistemazioni idraulico-agrarie e priva di elementi strutturali naturali (siepi, alberature, scoline).
- *Condizione attesa:* il comparto sarà oggetto di trasformazione urbanistica con realizzazione di residenze, viabilità locale e dotazioni pubbliche (verde attrezzato, parcheggi). Si prevede una parziale impermeabilizzazione della superficie (indicativamente tra il 50 e il 60%), bilanciata dalla presenza di aree a verde alberato, pavimentazioni drenanti e superfici filtranti.
- *Fenomeni di disturbo:* legati esclusivamente alla fase di cantiere, in termini di escavazioni, trasporto materiali, movimentazione terra e compattazione del suolo. Tali fenomeni sono temporanei e reversibili.

2. Qualità dell'aria e clima acustico

- *Condizione originaria:* concentrazioni di inquinanti tipiche di area periurbana non soggetta a traffico intenso, con valori conformi ai limiti di legge. Clima acustico dominato da sorgenti diffuse (viabilità urbana secondaria) e da un livello di rumore ambientale di fondo stabile.
- *Condizione attesa:* durante il cantiere si prevedono emissioni diffuse di polveri sottili (PM10) e incremento del livello sonoro dovuto a mezzi meccanici. Tali effetti sono circoscritti alla fase esecutiva e mitigabili tramite misure operative (bagnatura, barriere mobili, orari di lavoro). In fase definitiva, il piano non determina incrementi significativi né sul piano emissivo né acustico, grazie alla moderata densità edilizia, all'assenza di funzioni produttive e alla localizzazione interna dei percorsi carrabili.
- *Fenomeni di disturbo:* modesti e gestibili, senza superamento delle soglie previste dalla normativa vigente.

3. Risorse idriche e gestione delle acque meteoriche

- *Condizione originaria:* non sono presenti corpi idrici superficiali, né reticoli naturali. Il deflusso meteorico avviene per scorrimento superficiale su suolo semi-permeabile. Il rischio idraulico dell'area è classificato come assente secondo il PAI.
- *Condizione attesa:* il progetto prevede la realizzazione di un sistema separato di smaltimento delle acque, con raccolta delle meteoriche, filtraggio e smaltimento controllato nella rete comunale, previo stoccaggio in vasche di laminazione. L'intervento migliora l'attuale assetto, introducendo un sistema di drenaggio efficiente e calibrato, anche in ottica di resilienza climatica.
- *Fenomeni di disturbo:* assenti in esercizio; in fase realizzativa si prevede una corretta gestione delle terre di scavo per evitare alterazioni qualitative delle acque.

4. Vegetazione, habitat, fauna

- *Condizione originaria:* assenza di copertura forestale o di habitat naturali; presenza occasionale di flora ruderale e fauna sinantropica. Non risultano presenze florofaunistiche protette o specie comunitarie.
- *Condizione attesa:* il piano prevede l'introduzione di sistemi verdi multifunzionali, con piantumazione di alberature autoctone (es. carpini, frassini, aceri campestri) e siepi a valenza ecologica e paesaggistica. La vegetazione prevista svolgerà funzione di filtro, ombreggiamento e connessione vegetale locale.
- *Fenomeni di disturbo:* nessuno in esercizio, possibilità di disturbo acustico e vibrazionale temporaneo alla microfauna urbana durante i lavori, senza conseguenze ecologiche permanenti.

5. Paesaggio urbano e percezione visiva

- *Condizione originaria:* contesto di margine urbano disomogeneo, con presenze agricole residuali, aree incolte e insediamenti residenziali sparsi. Qualità paesaggistica limitata, priva di identità percettiva strutturata.
- *Condizione attesa:* il comparto verrà strutturato con una maglia insediativa ordinata, dotata di verde pubblico e arredo urbano, integrata da fasce di mitigazione paesaggistica e schermature visive. Il piano innalza la qualità visiva dell'ambito, consolidando il fronte urbano esistente e ordinando la percezione del margine ovest del quartiere.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

- *Fenomeni di disturbo*: nessuno in esercizio; miglioramento dell’inserimento paesaggistico.

6. Clima locale e isola di calore urbana

- *Condizione originaria*: assenza di superfici impermeabili significative, buona permeabilità all’acqua e all’aria, ma assenza di alberature d’alto fusto.
- *Condizione attesa*: modesto incremento dell’effetto isola di calore dovuto alle nuove pavimentazioni, contrastato dall’introduzione di vegetazione permanente, che svolge funzione di regolazione microclimatica.
- *Fenomeni di disturbo*: contenuti e gestibili con criteri progettuali a bassa emissione e soluzioni passive (ombreggiamento, ventilazione naturale).

Nel complesso, le modifiche territoriali e ambientali indotte dal PUA sono da considerarsi contenute, reversibili in parte, compatibili con il contesto urbano, e prive di effetti diretti o indiretti sui sistemi ecologici di scala sovracomunale

SEZIONE 3 – CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Sì sezione sviluppata con allegati No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).

| | Codice Sito | SDF ⁴⁵ | PdG ⁴⁶ | CRH ⁴⁷ | CRS ⁴⁸ | Osservazioni ⁴⁹ |
|---|-------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|----------------------------|
| 1 | IT3210012 | 2024-12 | Non Presente | 2816/09 | 2200/2014 | Adeguate |
| 2 | IT3210042 | 2024-12 | Non Presente | 2816/09 | 2200/2014 | Adeguate |
| 3 | IT3210043 | 2024-12 | Non Presente | 2816/09 | 2200/2014 | Adeguate |

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l’integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

| | Argomento ⁵⁰ | Base Informativa ⁵¹ |
|---|-------------------------|--------------------------------|
| 1 | | |

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l’interferenza del P/P.

Di seguito vengono riportate le specie riportate all’interno del riquadro E439N248 che risultano inserite all’interno della Direttiva “Habitat” e Direttiva “Uccelli” (Allegato I).

In riferimento ai siti della rete Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale di Verona e analizzati ai fini della presente valutazione preliminare di incidenza, si riportano di seguito gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti, desunti dai Formulario Standard aggiornati (2024). Tali elementi si riferiscono esclusivamente ai siti:

- IT3210012 – Val Galina e Progno Borago
- IT3210042 – Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine
- IT3210043 – Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest

Tutti i siti risultano non contigui all’ambito del PUA “Borgo Prà Gobbo”, ma si riportano comunque le componenti naturalistiche rilevanti, ai fini della completezza della valutazione.

| | Codice Sito | Codice Habitat Specie | Denominazione | Presenza ⁵² | Conservazione ⁵³ |
|---|-------------|-----------------------|---|------------------------|-----------------------------|
| 1 | IT3210012 | 6210 | Praterie xerotermiche seminaturali su substrati calcarei (Festuco-Brometalia) | Non presente | Critico |
| 2 | IT3210012 | 8310 | Grotte non sfruttate a scopi turistici | Non presente | Non critico |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

| | | | | | |
|----|-------------------------|--------|---|--------------|-------------|
| 3 | IT3210012 | 9260 | Foreste di <i>Castanea sativa</i> | Non presente | Critico |
| 4 | IT3210012 | H-4104 | <i>Himantoglossum adriaticum</i> | Non presente | Non critico |
| 5 | | H-6302 | <i>Anacamptis pyramidalis</i> | Non presente | Non critico |
| 6 | IT3210012 | H-1083 | <i>Lucanus cervus</i> | Non presente | Non critico |
| 7 | IT3210012 | H-1088 | <i>Cerambyx cerdo</i> | Non presente | Non critico |
| 8 | IT3210043 | H-6199 | <i>Euplagia quadripunctaria</i> | Non presente | Non critico |
| 9 | | H-1057 | <i>Parnassius apollo</i> | Non presente | Non critico |
| 10 | | H-6265 | <i>Maculinea arion</i> | Non presente | Non critico |
| 11 | | H-1033 | <i>Unio elongatulus</i> | Non presente | Non critico |
| 12 | | H-1014 | <i>Vertigo angustior</i> | Non presente | Non critico |
| 13 | | H-1053 | <i>Zerynthia polyxena</i> | Non presente | Non critico |
| 14 | IT3210042/ IT3210043 | H-1137 | <i>Barbus plebejus</i> | Non presente | Non critico |
| 15 | IT3210043 | H-1140 | <i>Chondrostoma soetta</i> | Non presente | Non critico |
| 16 | IT3210042/ IT3210043 | H-1163 | <i>Cottus gobio</i> | Non presente | Non critico |
| 17 | IT3210042/ IT3210043 | H-6152 | <i>Lampetra zanandreae</i> | Non presente | Non critico |
| 18 | IT3210042/ IT3210043 | H-1107 | <i>Salmo marmoratus</i> | Non presente | Non critico |
| 19 | IT3210012 | H-1193 | <i>Bombina variegata</i> | Non presente | Non critico |
| 20 | | H-1201 | <i>Bufo viridis</i> | Non presente | Non critico |
| 21 | | H-5358 | <i>Hyla intermedia</i> | Non presente | Non critico |
| 22 | | H-1210 | <i>Pelophylax esculentus</i> | Non presente | Non critico |
| 23 | IT3210042 | H-1215 | <i>Rana latastei</i> | Non presente | Non critico |
| 24 | | H-1209 | <i>Rana dalmatina</i> | Non presente | Non critico |
| 25 | IT3210012 | H-1167 | <i>Triturus carnifex</i> | Non presente | Non critico |
| 26 | | H-1220 | <i>Emys orbicularis</i> | Non presente | Non critico |
| 27 | | H-5670 | <i>Hierophis viridiflavus</i> | Non presente | Non critico |
| 28 | | H-5179 | <i>Lacerta bilineata</i> | Non presente | Non critico |
| 29 | | H-1292 | <i>Natrix tessellata</i> | Non presente | Non critico |
| 30 | IT3210012 | H-1250 | <i>Podarcis siculus</i> | Non presente | Non critico |
| 31 | | H-6091 | <i>Zamenis longissimus</i> | Non presente | Non critico |
| 32 | | B-A229 | <i>Alcedo atthis</i> | Non presente | Non critico |
| 33 | | B-A215 | <i>Bubo bubo</i> | Non presente | Non critico |
| 34 | IT3210012 | B-A224 | <i>Caprimulgus europaeus</i> | Non presente | Non critico |
| 35 | | B-A236 | <i>Dryocopus martius</i> | Non presente | Non critico |
| 36 | | B-A098 | <i>Falco columbarius</i> | Non presente | Non critico |
| 37 | | B-A103 | <i>Falco peregrinus</i> | Non presente | Non critico |
| 38 | IT3210012 | B-A300 | <i>Lanius collurio</i> | Non presente | Critico |
| 39 | | B-A073 | <i>Milvus migrans</i> | Non presente | Non critico |
| 40 | IT3210012 | B-A072 | <i>Pernis apivorus</i> | Non presente | Non critico |
| 41 | | H-5365 | <i>Hypsugo savii</i> | Non presente | Non critico |
| 42 | | H-1344 | <i>Hystrix cristata</i> | Non presente | Non critico |
| 43 | | H-1334 | <i>Lepus timidus</i> | Non presente | Non critico |
| 44 | | H-1357 | <i>Martes martes</i> | Non presente | Non critico |
| 45 | | H-1312 | <i>Nyctalus noctula</i> | Non presente | Critico |
| 46 | | H-2016 | <i>Pipistrellus kuhlii</i> | Non presente | Non critico |
| 47 | | H-1317 | <i>Pipistrellus nathusii</i> | Non presente | Non critico |
| 48 | IT3210012 | H-1304 | <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> | Non presente | Critico |
| 49 | IT3210012 | H-1303 | <i>Rhinolophus hipposideros</i> | Non presente | Critico |
| 50 | IT3210042/ IT3210043 | 3260 | Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i> | Non presente | Critico |
| 51 | IT3210042/ IT3210043 | 6430 | Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile | Non presente | Critico |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

| | | | | | |
|----|-------------------------|------|--|--------------|---------|
| 52 | IT3210042/ IT3210043 | 91E0 | Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>) | Non presente | Critico |
|----|-------------------------|------|--|--------------|---------|



Figura 7 Distanza da ZSC dell'area di PUA e del buffer precauzionale considerato, scala 1:50.000, elaborazione Gis.

Non si rilevano habitat di interesse comunitario, né popolazioni note di specie elencate nelle immediate vicinanze del comparto di piano. L'ambito urbanizzato e infrastrutturato del quartiere San Massimo esclude l'esistenza di territori esterni strettamente connessi ai suddetti siti che possano costituire ambiti di transizione ecologica, corridoi naturali o aree tampone funzionalmente significative.

Pertanto, l'elenco riportato è da intendersi a fini conoscitivi e precauzionali, e non implica alcuna reale sovrapposizione o interazione funzionale con l'area del PUA "Borgo Prà Gobbo".

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: azione P/P⁵⁴, fattore⁵⁵, incidenza⁵⁶. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

Alla luce dell'analisi effettuata e in relazione ai tre siti della rete Natura 2000 considerati (ZSC IT3210012, IT3210042 e IT3210043), si rileva che nessuno degli habitat e delle specie elencati presenta relazioni funzionali, strutturali o ecologiche con le azioni previste dal PUA "Borgo Prà Gobbo". L'area oggetto di piano si trova, come già evidenziato, in un contesto fortemente urbanizzato, separato da tali siti da un ampio fronte urbano e agricolo e privo di continuità ecologica.

| Habitat | Fase | Fattore | Incidenza | Motivazione |
|---------|---|---------|--------------|--|
| 6210 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | L'area di intervento è 4,5 km fuori dal perimetro della ZSC. Nessuna alterazione diretta o indiretta delle praterie. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

| | | | | |
|--------|---|------|--------------|--|
| | | | | piantumazione di siepi autoctone per migliorare la continuità ecologica. |
| 8310 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Nessuna grotta all'interno dell'area di intervento. Le colonie di chirotteri presenti nella ZSC non sono influenzate. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| 9260 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | La distanza esclude impatti su questi habitat. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| 3260 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | La distanza esclude impatti su questi habitat. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| 6430 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | La distanza esclude impatti su questi habitat. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| 91E0 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | La distanza esclude impatti su questi habitat. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-4104 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Nessuna popolazione nota di questa specie nell'area di intervento. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-6302 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | L'area di intervento non ricade in habitat xerotermici, il cantiere non interferisce con praterie naturali, limitandosi ad aree già gestite. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1083 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Nessuna modifica significativa alla copertura forestale. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1088 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

| | | | | |
|--------|---|------|--------------|---|
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | Nessun intervento previsto su alberi maturi o morti. |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-6199 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | L'intervento non interessa aree di prateria idonee alla specie. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1057 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | L'intervento non interessa aree di prateria idonee alla specie. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-6265 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Nessuna eliminazione di prati con <i>Thymus serpyllum</i> , pianta ospite della specie. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1033 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Nessuna presenza documentata della pianta ospite <i>Aristolochia rotunda</i> nell'area. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1014 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Specie legata a fiumi e torrenti, assenti nell'area di intervento. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1053 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Specie legata a zone umide, che non sono presenti nel sito di intervento. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1137 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | L'intervento non interessa corsi d'acqua. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1140 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | L'intervento non interessa corsi d'acqua. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1163 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | L'intervento non interessa corsi d'acqua. |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

| | | | | |
|--------|---|------|--------------|--|
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-6152 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Specie presente solo in habitat fluviali non interessati dall'intervento. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1107 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Nessuna modifica agli habitat di acque correnti. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1193 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Assenza di zone umide o stagni temporanei nell'area di progetto. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1201 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Assenza di habitat idonei (zone umide, pozze temporanee) nel sito di intervento. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-5358 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Specie associata a zone umide, non presenti nell'area di progetto. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1210 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Assenza di corsi d'acqua permanenti o aree idonee alla riproduzione. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1215 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Nessuna area idonea per la riproduzione della specie nei dintorni immediati |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1209 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Nessuna area idonea per la riproduzione della specie nei dintorni immediati. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1167 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Nessun habitat idoneo nel sito di progetto. |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

| | | | | |
|--------|---|------|---------------|---|
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1220 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Specie associata a zone umide, non presenti nell'area. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-5670 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Perturbazione | Specie molto adattabile, con ampie capacità di dispersione. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Perturbazione | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Perturbazione | |
| H-5179 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Perturbazione | Nessuna eliminazione significativa della vegetazione esistente. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Perturbazione | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Perturbazione | |
| H-1292 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Perturbazione | Specie acquatica, assente in contesti agricoli asciutti. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Perturbazione | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Perturbazione | |
| H-1250 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Perturbazione | Specie comune e resistente, può ripopolare l'area rapidamente. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Perturbazione | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Perturbazione | |
| H-6091 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Perturbazione | L'area del progetto non ospita alberi idonei alla specie. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Perturbazione | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Perturbazione | |
| B-A229 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Specie legata a fiumi e zone umide, assenti nell'area di progetto. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| B-A215 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | La distanza dal sito Natura 2000 esclude impatti diretti sui siti di nidificazione. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| B-A224 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Perturbazione | La specie è attiva nelle ore notturne, mentre il |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

| | | | | |
|--------|---|------|---------------|--|
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Perturbazione | cantiere sarà operativo di giorno. L'illuminazione sarà schermata e a basso impatto, riducendo il disturbo alla caccia notturna. |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Perturbazione | |
| B-A236 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Perturbazione | Nessun taglio di alberi maturi nell'area di intervento. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Perturbazione | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Perturbazione | |
| B-A098 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Specie in migrazione, non nidificante nell'area. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| B-A103 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Nessun sito di nidificazione nelle vicinanze immediate. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| B-A300 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Perturbazione | La piantumazione di siepi autoctone compensa eventuali perdite di habitat. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Perturbazione | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Perturbazione | |
| B-A073 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Specie poco influenzata dalla presenza umana. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| B-A072 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Specie migratrice non legata a siti stabili di nidificazione. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-5365 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Illuminazione schermata riduce il disturbo |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1344 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Specie altamente adattabile, capace di ricolonizzare aree alterate |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

| | | | | |
|--------|---|------|--------------|--|
| H-1334 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Specie non presente stabilmente nell'area. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1357 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Specie elusiva che utilizza ambienti boschivi più distanti. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1312 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Illuminazione progettata per ridurre il disturbo sui chiroterri. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-2016 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Pipistrello generalista, non soggetto a impatti rilevanti. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1317 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Specie migratrice, presente solo stagionalmente. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1304 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | Nessuna grotta o rifugio per pipistrelli nel sito di progetto. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |
| H-1303 | Realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari e infrastrutture connesse | PF01 | Non presente | L'uso di illuminazione schermata riduce il disturbo luminoso. |
| | Opere di urbanizzazione primaria (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico) | | Non presente | |
| | Sistemazioni a verde e interventi di mitigazione paesaggistica | | Non presente | |

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario, utilizzando i seguenti parametri: modalità⁵⁷, durata⁵⁸, sinergico/cumulativo⁵⁹, probabilità⁶⁰, significatività⁶¹.

A seguito dell'analisi condotta e tenuto conto della localizzazione, della natura e dell'estensione del PUA "Borgo Prà Gobbo", nonché delle caratteristiche ecologiche dei siti Natura 2000 di riferimento (ZSC IT3210012, IT3210042, IT3210043), l'incidenza stimata per ciascun habitat e specie risulta non significativa. Di seguito, per ogni ambito, si esplicitano i parametri di valutazione.

ZSC IT3210012 – Val Galina e Progno Borago

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

Habitat 6210, 8310, 9260 – Specie: Bombina variegata, Triturus carnifex, Rhinolophus ferrumequinum, R. hipposideros, Lucanus cervus, Himantoglossum adriaticum

- Modalità: non diretta, assente interazione funzionale; nessun collegamento ambientale, idrico o biologico
- Durata: non applicabile
- Sinergico/cumulativo: nessuna sinergia con altri interventi in grado di generare effetto cumulativo
- Probabilità: nulla
- Significatività: assente

Conclusione: l'incidenza è da ritenersi nulla. La distanza (oltre 7 km), l'assenza di vettori ecologici e l'incoerenza ambientale tra i contesti escludono qualsiasi forma di effetto.

ZSC IT3210042 – Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine

Habitat 3260, 6430, 91E0 – Specie: Barbus plebejus, Chondrostoma soetta, Salmo marmoratus, Lethenteron zanandreae, Rana latastei

- Modalità: indiretta teorica, non attivabile in pratica per assenza di connessioni tra le reti di drenaggio locale e il corpo idrico del sito
- Durata: teoricamente temporanea, ma concretamente nulla
- Sinergico/cumulativo: nessuna sinergia o cumulo riscontrabile con piani o progetti terzi
- Probabilità: nulla
- Significatività: nulla

Conclusione: le condizioni idrografiche, topografiche e funzionali rendono impossibile qualsiasi forma di incidenza sugli habitat e le specie fluviali del sito.

ZSC IT3210043 – Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest

Habitat 3260, 6430, 91E0 – Specie: Cottus gobio, Salmo marmoratus, Lethenteron zanandreae, Euplagia quadripunctaria

- Modalità: non applicabile, per assenza totale di interazione ecologica o paesaggistica
- Durata: non determinabile, in quanto l'incidenza non si attiva
- Sinergico/cumulativo: escluso
- Probabilità: nulla
- Significatività: nulla

Conclusione: come per gli altri siti, l'ambito del PUA è isolato dal punto di vista biologico, ambientale e funzionale. Nessun impatto può essere logicamente o tecnicamente ipotizzato.

Conclusione generale

L'insieme delle analisi svolte consente di escludere qualsiasi forma di incidenza, diretta o indiretta, significativa o marginale, temporanea o permanente, a carico degli habitat e delle specie tutelate dalla rete Natura 2000. La valutazione è coerente con i criteri di screening stabiliti dalla normativa vigente e con i contenuti dei Formulare Standard aggiornati (2024)

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/P di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

| | Codice Sito | Codice Habitat Specie | Obiettivo di conservazione ⁶² | Influenza P/P ⁶³ | Motivazione ⁶⁴ | Adozione C.O. ⁶⁵ |
|---|-------------|-----------------------|--|-----------------------------|---|-----------------------------|
| 1 | IT3210012 | 6210 | Mantenere l'integrità delle praterie xerothermiche evitando alterazioni della vegetazione e del suolo. | Neutra | Il piano si sviluppa in area urbanizzata, priva di substrati calcarei, e non interessa habitat di prateria. | No |
| 2 | IT3210012 | 8310 | Preservare l'integrità ecologica delle grotte per garantire rifugi per chirotteri e fauna troglodila. | Neutra | L'area di intervento non presenta grotte naturali né cavità idonee alla fauna troglodila. | No |
| 3 | IT3210012 | 9260 | Assicurare la conservazione delle | Neutra | L'area oggetto di piano non presenta | No |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

| | | | | | | |
|----|-----------|--------|--|--------|---|----|
| | | | foreste di Castanea sativa, evitando alterazioni strutturali e perdita di biodiversità. | | elementi forestali né formazioni a castagno. | |
| 4 | IT3210012 | H-4104 | Mantenere le popolazioni della specie proteggendo gli habitat di prateria dove è presente. | Neutra | L'intervento non altera gli habitat idonei per la specie, non essendo presenti praterie specifiche nell'area di intervento. | No |
| 5 | IT3210012 | H-1083 | Conservare le aree boschive e i tronchi morti, essenziali per la riproduzione della specie. | Neutra | Non sono previste alterazioni degli habitat boschivi con presenza di legno morto. | No |
| 6 | IT3210012 | H-1088 | Salvaguardare le popolazioni nelle foreste mature e nei boschi aperti, evitando alterazioni degli alberi senescenti. | Neutra | Non sono previsti tagli di alberi maturi e senescenti idonei alla specie. | No |
| 7 | IT3210012 | H-1193 | Mantenere le popolazioni della specie conservando le zone umide e i corsi d'acqua puliti. | Neutra | Assenza di zone umide idonee alla riproduzione della specie nel sito di intervento. | No |
| 8 | IT3210012 | H-1167 | Preservare la qualità delle acque e la connettività degli habitat acquatici. | Neutra | Non sono presenti habitat idonei alla specie, poiché l'area non ospita corpi idrici adatti. | No |
| 9 | IT3210012 | H-1250 | Garantire la presenza di ambienti aperti con rifugi idonei per la specie. | Neutra | Possibile disturbo temporaneo durante il cantiere, mitigato con la conservazione della vegetazione arbustiva. | No |
| 10 | IT3210012 | B-A224 | Evitare alterazioni delle aree di nidificazione e ridurre il disturbo da illuminazione e rumore. | Neutra | L'illuminazione sarà schermata e orientata per ridurre il disturbo durante le ore notturne. | No |
| 11 | IT3210012 | B-A300 | Mantenere le siepi e la vegetazione arbustiva per la riproduzione e l'alimentazione della specie. | Neutra | La siepe arbustiva prevista come misura compensativa garantisce la continuità degli habitat della specie. | No |
| 12 | IT3210012 | B-A072 | Evitare alterazioni delle rotte migratorie e conservare le aree di caccia. | Neutra | L'intervento non modifica le aree di sosta e nidificazione della specie migratrice. | No |
| 13 | IT3210012 | H-1304 | Salvaguardare i siti di rifugio e le aree di alimentazione evitando | Neutra | L'illuminazione schermata riduce l'impatto sulle aree | No |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

| | | | | | | |
|----|---------------------|--------|--|--------|--|----|
| | | | il disturbo luminoso e il degrado ambientale. | | di alimentazione della specie. | |
| 14 | IT3210012 | H-1303 | Ridurre il disturbo acustico e luminoso per garantire la permanenza della specie nei siti di rifugio. | Neutra | L'uso di illuminazione schermata minimizza il disturbo ai rifugi dei chiroterteri. | No |
| 15 | IT3210042/IT3210043 | H-1137 | La realizzazione di lavori in alveo e sfalcio è vietata durante il periodo riproduttivo (aprile-maggio) nei siti di riproduzione della specie o nelle aree vicine che possono provocare disturbo durante la fase riproduttiva. | Neutra | Non si hanno interventi che coinvolgono zone in acqua. | No |
| 16 | IT3210042/IT3210043 | H-1140 | È vietata la cattura, fatta eccezione per studi scientifici. È vietata la realizzazione di lavori in alveo o nelle aree vicine durante il periodo riproduttivo delle specie (dicembre-giugno). Divieto di nuove derivazioni idriche che modificano le condizioni idromorfologiche degli ecosistemi acquatici. Divieto di costruzione di opere in alveo in grado di generare effetti anche parziali di bacinizzazione del corpo idrico | Neutra | Non si hanno interventi che coinvolgono zone in acqua. | No |
| 17 | IT3210042/IT3210043 | H-1163 | Divieto di immissione di qualsiasi specie ittica, se non prevista dai piani di ripopolamento contenuti nelle Carte Ittiche. Divieto di nuove derivazioni idriche che modificano in modo permanente e duraturo le condizioni idromorfologiche degli ecosistemi acquatici. Divieto di apportare modifiche morfologiche permanenti e durature agli alvei e alle sponde degli ecosistemi | Neutra | Non si hanno interventi che coinvolgono zone in acqua. | No |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

| | | | | | | |
|----|---------------------|--------|--|--------|--|----|
| | | | <p>acquatici, sia temporanee che definitive.</p> <p>Divieto di nuovi scarichi che possano modificare, in negativo, le condizioni di qualità dell'ecosistema acquatico.</p> <p>Divieto di cattura, fatta eccezione per studi scientifici.</p> <p>Divieto di costruzione di opere in alveo in grado di generare effetti anche parziali di bacinizzazione del corpo idrico</p> | | | |
| 18 | IT3210042/IT3210043 | H-1107 | <p>Divieto di immissione di altri salmonidi interfecondi con la specie.</p> <p>Nelle pratiche di ripopolamento o reintroduzione è vietato l'utilizzo di individui diversi da quelli provenienti dallo stesso ceppo genetico dell'area di semina ovvero ottenuti utilizzando riproduttori provenienti dallo stesso bacino idrografico di immissione.</p> <p>Nelle pratiche di pronta pesca o pronta cattura nei corsi d'acqua appositamente individuati dai piani di ripopolamento contenuti nelle carte ittiche, utilizzare specie o individui non in grado di ibridarsi, né di naturalizzarsi, né di esercitare competizione per le risorse trofiche.</p> <p>La realizzazione di lavori in alveo è vietata durante il periodo riproduttivo (novembre-febbraio) nei siti di riproduzione della specie o nelle aree vicine che possono provocare disturbo durante la fase riproduttiva.</p> | Neutra | Non si hanno interventi che coinvolgono zone in acqua. | No |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

| | | | | | | |
|----|-----------|--------|---|--------|--|----|
| | | | <p>Divieto di nuove derivazioni idriche che modificano le condizioni idromorfologiche degli ecosistemi acquatici.</p> <p>Divieto di costruzione di opere in alveo in grado di generare effetti anche parziali di bacinizzazione del corpo idrico</p> | | | |
| 19 | IT3210042 | H-1215 | <p>Divieto di raccolta di individui, ovature e larve, ad esclusione di progetti di reintroduzione autorizzati dalle autorità competenti.</p> <p>Divieto di introduzione di individui provenienti da altri siti (ad esclusione di progetti di reintroduzione autorizzati dalle autorità competenti).</p> <p>Divieto di interrimento di zone umide interdunali.</p> <p>Il taglio della vegetazione acquatica lungo i fossati, pozze, stagni e altri ambienti umidi non deve essere effettuato durante le fasi riproduttive primaverili ed estive e non deve interferire con il ciclo di sviluppo larvale.</p> <p>Il danneggiamento delle zone umide e dei corpi idrici, anche durante le utilizzazioni boschive è vietato</p> <p>La bonifica e il prosciugamento di zone umide sono vietati, fatta eccezione per gli interventi rivolti all'eradicazione o al controllo delle specie esotiche invasive.</p> <p>L'introduzione di fauna acquatica predatrice della specie è vietata nei siti di riproduzione</p> | Neutra | Non si hanno interventi che coinvolgono zone in acqua. | No |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/P rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti rispetto al P/P.

| | Fonte ⁶⁶ | Atto | Riferimento ⁶⁷ | Misura ⁶⁸ | Coerenza ⁶⁹ | Motivazione ⁷⁰ |
|-----|---|---------------------|--|---------------------------------|------------------------|--|
| MdC | Misure di Conservazione (DGR n. 786/2016) | Capo I, Sezione 2 | Divieto di alterazione degli habitat forestali, in particolare Castanea sativa | Scavi e movimenti terra | Coerente | Il progetto non prevede alterazioni delle aree forestali né rimozione di castagni.. |
| MdC | Misure di Conservazione (DGR n. 786/2016) | Capo II, Sezione 2 | Divieto di accesso non regolamentato alle grotte per protezione chiroterteri | Cantierizzazione | Coerente | Non sono presenti grotte nell'area di intervento, quindi nessuna alterazione per i chiroterteri. |
| MdC | Misure di Conservazione (DGR n. 786/2016) | Capo III, Sezione 2 | Limitazioni alle attività che comportano alterazioni delle zone umide | Gestione delle acque meteoriche | Coerente | Non sono presenti zone umide nell'area di progetto, quindi nessuna alterazione diretta. |
| MdC | Misure di Conservazione (DGR n. 786/2016) | Capo IV, Sezione 2 | Obbligo di garantire la connettività ecologica e il deflusso minimo vitale | Interventi su corpi idrici | Coerente | L'intervento non prevede opere che compromettano la connettività ecologica. |
| MdC | Misure di Conservazione (DGR n. 786/2016) | Capo VI, Sezione 3 | Protezione per gli uccelli | Illuminazione post-intervento | Coerente | L'illuminazione sarà schermata e orientata per ridurre il disturbo alla fauna notturna. |

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D'OBBLIGO

Si sezione sviluppata con allegati No

4.1 Condizioni d'Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d'Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all'attuazione del P/P, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d'Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁷¹, benefici attesi⁷², stato dello sviluppo⁷³.

Per le Condizioni d'Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/P, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti alle relazioni da allegare.

Ai fini della coerenza con gli obiettivi di tutela della Rete Natura 2000 e in applicazione dell'art. 8, comma 3 del Regolamento regionale n. 4/2025, si individuano di seguito le Condizioni d'Obbligo a carattere migliorativo e precauzionale, applicabili all'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo "Borgo Prà Gobbo". Esse sono state selezionate tra quelle previste dall'Allegato A alla DGRV 28/2025 e sono proporzionate rispetto al profilo di incidenza non significativa accertato nello screening:

| C.O. | Motivazione (target) | Modalità di applicazione | Benefici attesi | Stato dello sviluppo |
|------|----------------------|--------------------------|-----------------|----------------------|
|------|----------------------|--------------------------|-----------------|----------------------|

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

| | | | | |
|-----|--|---|--|--|
| G7 | Mantenere l' idoneità ambientale mediante rafforzamento ecotonale e complessità ecosistemica | Favorire la connettività ecologica e ambientale con l'intorno periurbano e agricolo | Inserimento di vegetazione ecotonale (siepi e filari autoctoni) nel margine del comparto e lungo il nuovo parco urbano | Prevista nel progetto del PUA – Tav. Verde e relazione paesaggistica |
| G15 | Utilizzare specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone, di origine certificata | Miglioramento ambientale per impollinatori, avifauna e microfauna urbana | Scelta di essenze conformi alle tipologie fitosociologiche locali (querce planiziali, siepi mesofile) | Da specificare in elenco essenze e nel computo estimativo |
| G16 | Misure di contrasto alle specie floristiche esotiche invasive | Tutela delle comunità vegetali locali in fase di scavo e deposito terreno | Sorveglianza durante movimentazioni terra e controllo post operam | Da integrare nel PSC o Piano di gestione ambientale |
| S6 | Limitare l'esecuzione durante il periodo diurno | Ridurre disturbo acustico e antropico potenziale su fauna sinantropica | Lavorazioni solo dalle 8:00 alle 18:00, esclusi festivi | Da integrare nel cronoprogramma lavori |
| S54 | Utilizzare sistemi di illuminazione a bassa dispersione, schermati e regolabili | Riduzione inquinamento luminoso notturno, tutela insetti e chiroterteri | Progetto illuminotecnico con ottiche schermate e flusso controllato | Da specificare nel progetto esecutivo impianti |
| S33 | Qualificare il verde pertinenziale e dei parchi urbani con funzione ecotonale | Miglioramento paesaggistico e incremento biodiversità urbana | Differenziazione nella gestione delle aree verdi, con zone a bassa manutenzione e margini ecotonali | Da integrare nella relazione di gestione del verde |

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l'informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all'eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L'elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

| | Argomento | Titolo elaborato | Denominazione File | Riferimenti ⁷⁴ |
|---|--|--|--|---------------------------|
| 1 | PUA 422B | PUA 422B | PUA 422B.txt | |
| | FASCICOLO-7- PLANIVOLUMETRICO agg. 11-2024 | FASCICOLO-7- PLANIVOLUMETRICO agg. 11-2024 | FASCICOLO-7- PLANIVOLUMETRICO agg. 11-2024.pdf | |

| | |
|--|--|
| Luogo e Data Verona 25/03/2025 | Sottoscrittore⁷⁵ Dott. Ing. Dott. For. Nicolò Avogaro |
| | |

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

-
- ¹ Modifiche che mantengono l'originario assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informativi, senza apportare dei cambiamenti di natura tipologica, strutturale o funzionale.
- ² Modifiche che determinano un generale cambiamento dell'assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informativi, apportando una variazione di natura tipologica, strutturale o funzionale.
- ³ Modifiche che determinano un cambiamento di una ristretta parte dell'assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informativi, apportando una variazione puntuale o localizzata di natura tipologica, strutturale o funzionale. In questa tipologia rientrano le modifiche discrezionali conseguenti al recepimento di normative o pianificazioni sovraordinate.
- ⁴ Indicare la normativa di riferimento del P/P.
- ⁵ Per la localizzazione geografica andrà elaborata specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/P finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di attuazione del P/P. Laddove il P/P risultasse corredato da norme tecniche, andrà identificato il relativo ambito territoriale di applicazione. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.
- ⁶ Il P/P è "localizzato" se dotato di elaborati cartografici.
- ⁷ Il P/P è "non localizzato" se non è dotato di elaborati cartografici.
- ⁸ Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ⁹ Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ¹⁰ Riscontrare la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/P e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.
- ¹¹ Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.
- ¹² Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.
- ¹³ Indicare la capacità dell'elemento di discontinuità di costituire una barriera alla diffusione delle interferenze del P/P sul sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sufficiente, Non Sufficiente, Non pertinente.
- ¹⁴ Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.
- ¹⁵ Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.
- ¹⁶ Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.
- ¹⁷ Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ¹⁸ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.
- ¹⁹ Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale, ...).
- ²⁰ Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.
- ²¹ Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ²² Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.
- ²³ Indicare la presenza di vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/P. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ²⁴ Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva l'azione del P/P. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- ²⁵ Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nella fase attuativa dell'azione del P/P. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- ²⁶ Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/P rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna azione di P/P ovvero "000" per escluderne la sua presenza.
- ²⁷ Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista l'azione di P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito, Assente.
- ²⁸ Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di attuazione dell'azione del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine, Medio termine, Lungo termine, Assente.
- ²⁹ Definire l'intensità dell'interferenza dell'azione del P/P in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Bassa, Media, Elevata, Assente.
- ³⁰ Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente all'azione del P/P rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.
- ³¹ Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/I/A rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.
- ³² Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista la fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

- ³³ Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine (fino a 1 mese), Medio termine (fino a 12 mesi), Lungo termine (oltre 12 mesi).
- ³⁴ Definire l'intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Bassa, Media, Elevata.
- ³⁵ Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente alla fase/lavorazione del P/I/A rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.
- ³⁶ Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Assente.
- ³⁷ Definire l'incremento di intensità dell'interferenza dell'azione del P/P in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato, Assente.
- ³⁸ Indicare il contributo fornito dall'azione del P/P nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente, Assente.
- ³⁹ Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza dell'azione del P/P. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.
- ⁴⁰ Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto alla pressione che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.
- ⁴¹ Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto alla pressione che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.
- ⁴² Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.
- ⁴³ Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.
- ⁴⁴ Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ⁴⁵ Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.
- ⁴⁶ Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR_15/2018).
- ⁴⁷ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).
- ⁴⁸ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).
- ⁴⁹ Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/P. Laddove non presenti, riportare: Adeguate.
- ⁵⁰ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.
- ⁵¹ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.
- ⁵² Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ⁵³ Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.
- ⁵⁴ Riportare l'azione del P/P identificata nella sottosezione 2.2.A.
- ⁵⁵ Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.
- ⁵⁶ Identificare l'incidenza conseguente all'attuazione del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Altro effetto, Non presente.
- ⁵⁷ Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione dell'azione del P/P che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.
- ⁵⁸ Indicare la durata dell'incidenza in funzione dell'azione del P/P che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.
- ⁵⁹ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

- ⁶⁰ Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certo, Non presente.
- ⁶¹ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/P che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.
- ⁶² Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁶³ Indentificare l'influenza determinata dal P/P nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.
- ⁶⁴ Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P/P nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁶⁵ Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ⁶⁶ Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione e Piano di Gestione.
- ⁶⁷ Indicare il riferimento all'allegato o ad altro documento in cui è riportata la misura di conservazione.
- ⁶⁸ Indicare, ove presente, il codice identificativo della misura ovvero l'articolo con il relativo comma. Ogni comma va trattato separatamente.
- ⁶⁹ Indicare la coerenza del P/P rispetto alla misura di conservazione. Riportare uno dei seguenti: Coerente, Non coerente.
- ⁷⁰ Giustificare la coerenza del P/P rispetto alla misura di conservazione.
- ⁷¹ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'attuazione del P/P.
- ⁷² Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/P.
- ⁷³ Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/P. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.
- ⁷⁴ Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.
- ⁷⁵ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.